TRIESTE, Domenica 21 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7447

IL PICCOLO

TRIESTE (10

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre [illegible] L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: [illegible] Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

La consistenza economica della Venezia Giulia

Possibilità ottimistiche nel campo dell'alimentazione

Il pessimismo che taluno ha creduto scorgere attraverso le righe dell'articolo precedente, fortunatamente non è del tipo filosofico, non è «impeto cieco» schopenhauriano. Non si è infatti considerato questo nostro mondo, oggi turbato da avvenimenti che mettono in risalto pregi e difetti dell'anima umana, alla mercè di un destino tragico, intrinsecamente perverso, secondo il concetto pessimistico del Candide volteriano; lo si è invece visto disobbediente, tendenzialmente egoistico, ma non irreducibile, tanto che si è dimostrata la possibilità di una sistemazione e quindi tra riga e riga è sbocciato qua e là il fiore roseo dell'ottimismo, affidato naturalmente all'azione solare della volontà e del sano buon senso proprio del noto apologo di Menenio Agrippa. La soluzione dei problemi progettati dipende in massima parte dalla volontà dell'individuo, quando egli sia naturalmente educato all'alta scuola del dovere civico considerato applicazione dell'io sociale.

Vuol dire che esiste la possibilità di allontanare i pericoli gravi che incombono coi loro morsi atroci e con le unghie affilate, grazie appunto allo spirito di disciplina, di comprensione, di altruismo, tra l'altro decisamente utilitario, tutte azioni positive queste di volontà, spiragli quindi di vivida luce di certezza, figlia della «conoscenza» che il corifeo stesso del pessimismo filosofico ammette nel suo valore di medicina che attenua il dolore, considerato il retaggio dell'umanità. Conoscere sarebbe quindi un correttivo del pessimismo; quindi conoscere perfettamente la verità è azione che porta al terreno fiorito dell'ottimismo filosofico (ecco accontentato anche Leibnitz!) ma non solo filosofico, come a noi interessa.

o

Alla luce confortevole di questo ottimismo — e soprattutto per rispondere al desiderio di molti — ribadiremo alcune osservazioni fatte, presentando in schematica sintesi, la costruzione generale della struttura economica della guerra, soprattutto per ciò che riguarda il problema dell'alimentazione. Questo quadro [illegible] sintetico e scheletrico è una premessa necessaria per le ulteriori ricerche di dettaglio, che verranno presentate al benigno lettore, appena saremo in possesso di tutti i dati necessari e probativi.

La guerra, per quanto possa essere considerata un banco di prova della legge economica, provoca comunque uno squilibrio economico, il quale sarà tanto più intenso, violento e doloroso quanto più impreparati sono gli Stati nell'affrontarla. La guerra intanto provoca una violenta e profonda alterazione nella distribuzione dei fattori della produzione, colla conseguenza evidente di una forte contrazione della produzione dei beni di consumo non prettamente bellici, quelli cioè destinati alla cosiddetta popolazione civile. Si osserva, nel periodo bellico, la distruzione di una parte del risparmio, mentre assistiamo alla rarefazione dei mezzi di trasporto e conseguentemente al forte aumento delle spese relative. Variano, alla loro volta, le curve di offerta e di domanda dei beni, diminuiscono del pari i capitali per la produzione [illegible], perchè l'industria bellica munge i capitali disponibili, sia col miraggio e lo specchietto di più alti guadagni, sia in forma indiretta, col prelievo e l'impiego, da parte dello Stato, di essi a mezzo di manovre finanziarie. Le curve di domanda dello Stato soprattutto per determinati beni sostituiscono le curve di domanda dei privati e tendono per lo più ad innalzarsi, [illegible] del reddito complessivo. Crescono i bisogni e con i bisogni crescono, almeno per un dato tempo, la tendenza a falcidiare la parte del reddito destinato al risparmio, da impiegarsi in acquisti di beni di consumo per giungere alla fine alle ineluttabili costrizioni nella domanda di tali beni. Conseguenza che tocca da vicino il problema sociale è quella che viene rappresentata sotto la denominazione di rivoluzione della distribuzione dei redditi, che tocca [illegible] quel ricordato ceto medio e impiegatizio ed incide dolorosamente sulle masse che vivono di salario.

Come conseguenza delle conseguenze si affaccia quindi imperiosa la necessità del rialzo dei prezzi, che sarà accompagnata nel suo cammino da un maggior bisogno di circolazione. [illegible] ad una espansione della circolazione creditizia, resa necessaria anche dal rallentarsi della velocità della circolazione stessa. E' chiaro che simili perturbamenti della, chiamiamola così, normalità economica sono dovuti in buona parte all'azione dello Stato e che questo quindi avendone la responsabilità, debba come correttivo scrupolosamente e saggiamente intervenire, per quanto alcuni economisti di indiscusso valore suggeriscano un quasi non intervento. Non è il caso di esporre qui i modi dell'intervento, volendo limitare le nostre osservazioni sintetiche al puro campo della alimentazione. Il dovere precipuo dello Stato sarà naturalmente quello dell'approvvigionamento, che può essere attuato attraverso scorte precostituite, quando si tratti di guerre brevi o ritenute tali, oppure a mezzo di requisizioni o ancora a mezzo di offerte spontanee da parte dei possessori di beni. E' ovvio che si impone subito la necessità della restrizione dei consumi privati, i quali, a prima vista, dovrebbero restringersi automaticamente attraverso il gioco dei prezzi e quindi senza l'intervento dello Stato. Senonchè si affacciano in tutta la loro forza e, stavamo per scrivere, prepotenza, anche considerazioni e convenienze extra-economiche o non prettamente economiche, ad influenzare o a determinare l'intervento dello Stato. Vi sono, tra l'altro, forti ragioni di indole psicologico-sociale che urgono alle porte della necessità e spingono lo Stato a venire incontro alle stratificazioni antropiche meno abbienti, col frenare, tra l'altro, la corsa al rialzo dei prezzi, considerato quale correttivo più adatto a comprimere la domanda dei beni di consumo privato. Non va dimenticato infatti che i consumatori marginali sono costituiti dalle classi meno abbienti. Alcuni economisti di cui sopra, considerano l'intervento dello Stato un fatto dannoso, ma altri economisti erigono la costruzione delle loro osservazioni piuttosto contro gli uomini preposti all'intervento, contro il cosiddetto «catafalco burocratico», contro cioè il moltiplicarsi degli organi burocratici, spesso rappresentati da elementi di scarsa capacità e di scarsa competenza.

Per venire al pratico, diremo [illegible]

[illegible]

NEL PACIFICO

Nuove vittorie dell'aviazione nipponica

Knox vuole rimpiazzare i vuoti con la flotta italiana

Tokio, 20

Commentando l'andamento della più grande battaglia aerea svoltasi finora sul cielo di Rabaul, dove in un grande scontro sono stati abbattuti 200 apparecchi nemici su una formazione di 240, la stampa giapponese rileva con entusiasmo che questa vittoria dei piloti giapponesi risplende degnamente nell'insieme dei successi aeronavali che hanno caratterizzato l'attività di queste ultime settimane sul fronte del Pacifico.

Alle notizie date recentemente vanno aggiunti ora i risultati del nuovo attacco sferrato dall'aviazione della Marina giapponese contro le unità navali ed aeree nordamericane in una baia presso Bougainville. Una grande unità, un cacciatorpediniere pesante e un trasporto di grosso tonnellaggio sono andati ad ingrossare l'ecatombe di navi in fondo al Pacifico. Inoltre 18 apparecchi statunitensi facenti parte di una formazione di 20 sono stati abbattuti.

E' tuttora in corso un altro violento attacco aereo nell'interno dell'isola di Buka. Si apprende che 48 velivoli sono stati abbattuti dalla caccia giapponese nella prima parte dell'attacco. Sul fronte terrestre il nemico ha perduto 5500 morti e 2000 prigionieri. Evidentemente il risultato della quinta battaglia di Bougainville costituisce per il nemico una disfatta paragonabile a quella ormai famosa di Pearl Harbour.

Una prova indiretta, ma particolarmente significativa delle gravissime perdite subite in questi giorni dalla Marina americana è data dalla decisione presa dal colonnello Knox, d'accordo con l'Ammiragliato inglese, di attrezzare rapidamente la flotta italiana per una lunga navigazione. L'annuncio, per quanto vago e generico, non potrebbe essere più chiaro: le corazzate italiane devono andare a rimpiazzare le corazzate americane che giacciono nel profondo dell'Oceano Pacifico; devono recarsi, cioè, in acque lontane per divenire bersaglio degli aviatori del Tenno. Decisione migliore gli Anglo-americani non potevano prendere, in primo luogo per rimpiazzare le navi perdute e in secondo luogo per fare in maniera che alla fine della guerra non una nave della flotta italiana sia superstite.

L'ammiraglio James prevede una guerra lunga e accanita nel Pacifico

Lisbona, 20

Parlando ad Oxford l'ammiraglio Sir William James, capo dell'Ufficio d'informazioni navali, riferendosi al Pacifico ha detto che occorrerà prepararsi per una guerra nell'emisfero orientale che sarebbe stata lunga ed accanita e contraddistinta da battaglie navali più aspre di quelle [illegible] contro la Germania e l'Italia.

La stampa anglo-americana si scaglia contro il Governo turco

Lisbona, 20

La stampa alleata si scaglia contro il Governo turco. [illegible]

[illegible]

LE DIVISIONI DI VON MANSTEIN CONTINUANO L'AVANZATA

Zitomir riconquistata d'assalto

Tutti i tentativi di sfondamento stroncati a nord-est di Gomel e nel settore di Smolensk - Obiettivi isolati di Londra bombardati

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sull'ansa del Nipro e presso Cercassy si sono svolti ieri soltanto combattimenti di carattere locale.

Nella zona di Kiev le Divisioni germaniche passate al contrattacco continuano ad avanzare nonostante la tenace resistenza nemica e le difficili condizioni atmosferiche e del terreno. Numerosi attacchi di alleggerimento dei Sovietici sono falliti.

Un ingente bottino

La città di Zitomir, occupata alcuni giorni fa da forze nemiche, è stata accerchiata dalle truppe germaniche e conquistata ieri d'assalto. Nella città e durante le operazioni di rastrellamento del terreno riconquistato sono caduti in mano germanica numerosi prigionieri e un vasto bottino.

Su ambo i lati di Gomel, si è combattuto accanitamente anche ieri. Mentre a sud-ovest della città i combattimenti sono tuttora in corso, a nord-est di Gomel sono stati stroncati tutti i tentativi di sfondamento, operati dal nemico con l'appoggio di numerosi velivoli da battaglia. Penetrazioni di carattere locale sono state eliminate in contrattacco.

Anche ieri le truppe sovietiche attaccanti con nuove forze fatte affluire di recente ad occidente e a nord-ovest di Smolensk, sono state respinte sanguinosamente. Gli attacchi nemici sono stati in parte stroncati già sotto il fuoco concentrico della difèsa.

Nella zona di infiltrazione a sud-ovest di Nevel si sono svolti vivaci combattimenti locali.

Formazioni di velivoli nemici si sono spinte di giorno sino alla frontiera occidentale del Reich e di notte sul territorio della Germania occidentale. Le bombe sganciate hanno provocato danni e perdite. In queste operazioni sono stati abbattuti 7 velivoli nemici, mentre 2 altri risultano distrutti sull'Atlantico.

Velivoli tedeschi hanno nuovamente attaccato la notte scorsa obiettivi isolati di Londra».

Al momento decisivo, il Maresciallo von Manstein ha iniziato un attacco su vasta scala e largo fronte riconquistando l'importante località di Zitomir molto più rapidamente di quanto era atteso. Con la conquista di Zitomir non si può affermare che la situazione sia cambiata radicalmente ad ovest di Kiev, ma essa è in una fase di sviluppo tanto più notevole in quanto le sue conseguenze si fanno già sentire nei settori confinanti. Il nemico credeva, occupando Zitomir, di aver aperto nella linea di difesa germanica una falla che gli avrebbe permesso di proseguire con maggiore facilità l'avanzata verso ovest. Svalutando le forze di resistenza e di reazione delle truppe germaniche, i Sovietici contemporaneamente hanno puntato su Corosten. Questa mossa è stata un errore di cui il Maresciallo von Manstein ha approfittato. Difatti, la manovra eseguita dalle sue Armate dimostra che esiste un piano preciso in seguito al quale la pressione germanica da nord a sud verrà presumibilmente continuata.

Tre treni fatti deragliare

Le conseguenze del successo conseguito ora dalle truppe germaniche non sono ancora prevedibili in tutta la loro portata, dato che bisogna anche tener conto del periodo dei fanghi che costituisce un serio ostacolo alle operazioni da ambedue le parti. La rapida rioccupazione di Zitomir permette di presuppore che il Comando germanico abbia l'intenzione di continuare le operazioni iniziate in questo settore e che gli attacchi di alleggerimento dei Sovietici nella zona delle paludi del Pripet non cambieranno molto a questo stato di cose.

Le perdite subite finora dalle Armate russe nel settore ad ovest di Kiev sono enormi. Come al solito, il nemico non ha avuto scrupoli nel gettare nella lotta Divisioni su Divisioni e ancora una volta la lotta si è conclusa con perdite sanguinose e non facilmente sostituibili

L'Arma aerea germanica ha notevolmente contribuito al successo delle operazioni. Durante la scorsa notte l'Arma aerea germanica ha inoltre bombardato linee ferroviarie ad ovest del medio Nipro, facendo deragliare tre treni carichi di truppe. In una stazione un treno di munizioni è stato fatto saltare.

A sud-ovest di Gomel, dove i combattimenti hanno ripreso con rinnovata asprezza, la difesa germanica ha distrutto ieri 40 carri armati.

Anche la sesta giornata della grande battaglia di Smolensk è stata caratterizzata dall'estrema violenza della lotta. Finora però il nemico non è riuscito ad altro che ad avere gravissime perdite in uomini e materiali. Nella giornata di ieri sono stati distrutti altri 12 carri armati del tipo «T. 34».

ARTIGLIERIE E PATTUGLIE IN AZIONE SUL FRONTE ITALIANO

Miglioramento delle posizioni a sud-ovest di Mignano

Formazione navale attaccata dalla Luftwaffe nel Mediterraneo orientale

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte dell'Italia meridionale si è svolta da ambo le parti intensa attività di artiglierie e di pattuglie da ricognizione. Grazie all'azione di truppe d'assalto germaniche a sud-ovest di Mignano si è potuto ottenere un miglioramento delle posizioni.

Nel Mediterraneo orientale, l'Arma aerea tedesca ha attaccato una formazione navale nemica, danneggiando gravemente con bombe centrate in pieno un incrociatore e un cacciatorpediniere».

A sud della grande strada che da Capua attraverso l'Appennino conduce a Cassino, forze corazzate germaniche hanno intrapreso con successo un'azione contro le posizioni americane. In seguito a questo colpo di mano, le truppe germaniche hanno catturato un ingente bottino di armi, materiale bellico e informativo. L'azione tedesca ha avuto anche per conseguenza un notevole miglioramento delle posizioni difensive, che ora permette un pieno controllo dello schieramento avversario. Il nemico è stato costretto ad evacuare una località e a retrocedere su posizioni ad est. Lungo la costa, batterie pesanti germaniche hanno respinto unità da guerra anglo-americane che puntavano su Gaeta. Le navi hanno fatto funzionare i loro impianti nebbiogeni ed è stato impossibile constatare se erano state colpite o meno.

Lungo tutto lo schieramento americano, nella giornata di ieri si è avuta una vivace attività di artiglierie. Alcune puntate avversarie effettuate da deboli contingenti ad occidente e a sud-ovest di Venafro contro le alture occupate dalle truppe germaniche, sono state contenute dal fuoco delle armi automatiche tedesche prima ancora che potessero raggiungere le linee principali. Anche lungo lo schieramento meridionale britannico la artiglieria è stata molto più attiva che durante i giorni precedenti; malgrado ciò il nemico non ha mostrato alcuna intenzione di passare all'attacco.

Continuano le vessazioni contro le disgraziate popolazioni dell'Italia meridionale sottoposte al giogo dei liberatori. Da fonte svizzera si apprende che in varie regioni delle terre invase è incominciata la requisizione degli oggetti d'oro. Pattuglie di marocchini e senegalesi comandate da sottufficiali inglesi perquisiscono ogni casa rovistando alla ricerca di quel poco oro che i nostri fratelli hanno nascosto allo scopo di sottrarlo alle ruberie degli invasori. In alcuni centri, specie rurali, dove gli abitanti si sono rifiutati di consegnare i loro valori agli Anglo-americani questo sono ricorsi ad atti di violenza inaudita bruciando fra l'altro alcune case di contadini colpevoli di avere resistito. Particolare raccapricciante: gli abitanti di queste case sono stati rinchiusi nelle abitazioni che, poi cosparse di petrolio, sono state date alle fiamme. Una contadina che non aveva voluto consegnare ad un soldato nordamericano gli orecchini e la fede è stata da questi freddata.

La tragica serie dei misfatti commessi dagli invasori potrebbe continuare. Ma verrà il giorno in cui la giustizia di Dio e degli uomini cadrà sui colpevoli.

Traù e altre due città rioccupate dai Tedeschi in Dalmazia

Lisbona, 20

Notizie di fonte inglese qui pervenute dicono che tre città della Dalmazia, fra cui Traù sul litorale, sono state rioccupate dalle truppe tedesche in seguito al nuovo afflusso di rinforzi.

La politica dell'Argentina è quella della neutralità

Buenos Aires, 20

Il ministro degli Esteri, generale Gilbert, ha dichiarato in un suo discorso che la politica dell'Argentina è quella della neutralità, giacchè nel suo frasario non esiste alcuna espressione che definisca più esattamente il suo atteggiamento. Si parla di neutralità perchè l'Argentina non ha preso parte attiva agli avvenimenti del mondo e non ha rotto le relazioni diplomatiche con nessun Paese belligerante. Tuttavia questa espressione non è precisa, poichè il Paese dà ai suoi sentimenti di fratellanza forma efficace.

L'Argentina collabora in maniere differenti alla difesa dell'emisfero occidentale e al consolidamento economico dei popoli che partecipano al conflitto. In tal modo l'Argentina contribuisce alla vittoria degli ideali che formano la prerogativa dell'America unita.

E' annessa grande importanza all'incontro fra i Capi degli Stati del Paraguay e della Bolivia, giacchè in esecuzione del trattato di pace si intende convogliare le sorti economiche e politiche della Bolivia e del Paraguay verso una comune fonte di prosperità. In base ad un protocollo i due Paesi riconoscono la reciproca necessità di uno sbocco al mare e in ciò intendono aiutarsi a vicenda. In tale modo il Paraguay è disposto a cedere alla Bolivia una zona libera a Puerto Casado sul fiume Paraguay.

Panorama

Una settimana di importanti avvenimenti su tutti gli scacchieri bellici, ad eccezione di quello italiano: controffensiva germanica in Russia, occupazione delle isole del Dodecanneso, quinta battaglia di Bougainville, proseguimento della offensiva giapponese nello Yunnan.

Scacchiere russo. Gli sforzi offensivi russi sono continuati per tutta la settimana. Il fronte di battaglia si è spostato da Crivoirog verso l'occidente ed investe l'intero saliente che da Cercassy va fino ad ovest di Smolensk. Come avevamo previsto, la lotta si è allargata nella zona centrale. Eccone le fasi caratteristiche: 1) occupata Kiev, i Sovietici si sono gettati a ventaglio, col duplice scopo di tagliare le comunicazioni e di bloccare sul nascere una eventuale contromanovra. Le tre direzioni erano: Zitomir, Corosten e Fastov. 2) Manovra di alleggerimento da Gomel a Reciza, per distogliere le riserve tedesche. 3) Allargare il saliente della lotta, ai fianchi di Kiev, e precisamente a Cercassy e a Ovruch (ad ovest di Cernigov). La risposta germanica è stata immediata. Bloccate le Divisioni corazzate russe a Fastov, i Tedeschi passavano al contrattacco verso il blocco offensivo di Zitomir, occupata venerdì, con la cattura di un enorme bottino. Dunque fra Fastov e Zitomir le posizioni tedesche sono di molto migliorate. Gravi combattimenti sono in corso ai lati di questo saliente. Da Corosten i Russi sperano, avanzando verso il nord, di investire il fianco destro delle truppe germaniche che fronteggiano l'offensiva di Gomel. Muovendo da Cercassy l'Alto Comando sovietico crede di poter intaccare l'ala orientale dei granatieri che lottano nei pressi di Fastov. Sulla strada Smolensk-Orsha la lotta ha carattere locale. La presa di Zitomir ha avuto effetti immediati: i Russi hanno abbandonato la puntata offensiva verso Berdicev, che aveva lo scopo di minacciare il confine della Bessarabia. Zitomir rappresenta adesso una minaccia grave per le posizioni russe antistanti a Kiev. Quiete al sud; vi sono sintomi di una probabile offensiva russa verso Cherson, all'imboccatura del Nipro.

Scacchiere mediterraneo. Calma, quasi assoluta, sull'Appennino. Viceversa, azioni vittoriose dei Tedeschi, nell'arcipelago egeo, ove sono crollate le teste di ponte nemiche di Lero, Lisso, Patmo e Nicaria, del cui valore strategico la stampa ha dato abbondanti notizie. Con la sistemazione militare del Dodecanneso, la difesa tedesca ha ripristinato quel cordone protettivo che dal Peloponneso si estende fino alla costa turca, attraverso gli sbarramenti insulari di Creta, Caso, Scarpanto e Rodi. La Penisola balcanica è con ciò ben premunita in caso di un attacco proveniente dal mare. Sul fianco occidentale, la Balcania ha le sue sentinelle nelle isole dalmatiche, in Saseno e nel gruppo delle Ionie (Cefalonia, Zante, Corfù, Santa Maura).

Scacchiere del Pacifico. La battaglia di Bougainville, divisa in cinque combattutissimi episodi, è durata 20 giorni. Il risultato è: settantacinque navi anglo-americane affondate, secondo il comunicato del Quartier generale nipponico, vale a dire la metà delle forze di Mac Arthur in questo settore. Gli Americani stanno ancora nella zona costiera a sud di Bougainville, però sembra che abbiano abbandonato Choiseul, isola posta più a meridione. Intanto, a Rabaul si è concentrata una flotta giapponese forte di una trentina di navi, per impedire una eventuale azione delle forze nemiche.

Scacchiere cinese. Mentre il settore birmano è ancora in quiete, la battaglia nello Yunnan continua con particolare intensità. Ventimila uomini dell'Esercito di Ciung King sono stati messi fuori combattimento. Essi facevano parte delle Armate 15.a, 19.a, 56.a, 73.a e 77.a, che avevano il compito di difendere il saliente orientale della strada birmana. Con ciò i Giapponesi hanno parato la cosiddetta «offensiva del Salween» ed hanno posto le premesse per ulteriori operazioni verso il nord.

La morte del Vescovo di Vittorio Veneto

Venezia, 20

E' morto mons. Eugenio Beccegato, Vescovo di Vittorio Veneto, diocesi che reggeva dall'agosto 1917 e che non abbandonò mai neppure nel periodo dell'invasione austriaca, durante la quale si distinse per i suoi nobili sentimenti di italianità.

Da Lussinpiccolo a Cherso

Le popolazioni dell'isola - che ha duramente sofferto - hanno ripreso la loro vita operosa

(Nostro servizio speciale)

Cherso, 20

Vi telefoniamo da Cherso. Siamo giunti in questa cittadina alle 21 di questa sera, con un reparto di soldati tedeschi da Lussinpiccolo. Abbiamo potuto avere subito dopo il nostro arrivo i primi contatti con le autorità civili del luogo che ci hanno espresso la viva soddisfazione di tutti gli abitanti per la liberazione delle isole da parte delle truppe germaniche.

Cherso ha duramente sofferto nel periodo dell'occupazione slavo-comunista. Il terrore si è esteso al saccheggio dei negozi e delle case mentre numerosi cittadini venivano arrestati. Si è avuta conferma dell'uccisione di Ottone Zadro, di Antonio Baici, di Emilio Antonini e di Giuseppe Bravuzzo. Mancano invece ancora notizie di Antonio Valentin, di Nicolò Lemessi, di Miro Doncovio, di Nicolò Tomaz, di Mario Albano, di Nicolò Fatutta, di Antonio e Giuseppe Carvin e di Giuseppe Baici. Questi dovrebbero trovarsi internati in qualche località della Croazia.

Domani vi riferiremo ampiamente sulle vicissitudini delle popolazioni di quest'isola che da una settimana hanno ripreso la loro vita operosa.

L. B.

Le vittime dei banditi

Un'altra esplorazione della foiba di Cregli

Il rapimento di una giovane alla stazione di Borutto

Pola, 20

Nella foiba di Cregli è stata effettuata dal maresciallo dei vigili del fuoco Arnaldo Harzari, coadiuvato dai militi della sua squadra, una seconda discesa. Nel fondo di detta foiba profonda 190 metri si trovano, come già detto, le salme di altre vittime dei banditi e il cui riconoscimento era stato reso impossibile dall'avanzato stato di disfacimento dei corpi. Il maresciallo dei vigili del fuoco adoperò 45 minuti per raggiungere il fondo. Impossibilitato a riportare alla luce le misere spoglie ammucchiate l'una sull'altra, lo Harzari provvedeva a ricuperare da sette salme alcuni capi di vestiario per renderne possibile il riconoscimento. Gli indumenti sono stati posti in sette scatole contrassegnate da altrettanti numeri. Dette scatole saranno conservate presso la Procura di Stato di Pola, a disposizione di coloro che sono alla ricerca dei propri congiunti che, prelevati dai banditi, non hanno fatto più ritorno alle loro case.

Nella giornata di mercoledì 10 novembre la signorina Olga Di Blasi, proveniente da Ronchi dei Legionari, era diretta, in treno, a Pisino, dovendo sbrigare colà alcune sue pratiche. Alla stazione di Borutto essa doveva essere attesa da un dipendente e da una ragazza che dovevano proseguire con lei alla volta di Pisino, senonchè nessuno dei due si fece vivo. Risulta che la Di Blasi venne fatta scendere con qualche pretesto dal treno e poi rapita dai banditi. Per quanto diligenti, tutte le ricerche sono rimaste finora infruttuose. La famiglia si trova in preda alla più viva angoscia.

A proposito della conferenza di Mosca

Cordell Hull smentisce le dichiarazioni di Umansky

Lisbona, 20

Sempre a proposito della conferenza di Mosca, una conferma del sostanziale insuccesso di essa è data da una smentita opposta da Hull alle dichiarazioni di Umansky, relativa alla pretesa decisione di Mosca dell'annessione totale della Polonia alla Russia sovietica. Per corroborare la propria smentita, il segretario di Stato americano ha soggiunto che a Mosca non vi è stata alcuna discussione concernente la revisione dei confini. Ma le recentissime dichiarazioni della compagna Kollontay, che hanno ormai fatto il giro di tutto il mondo, ci rivelano come Hull mente sapendo di mentire, abitudine già esclusiva degli Inglesi ma che, a quanto sembra, gli Americani hanno da un pezzo in qua egregiamente assimilato.

La villa d'Acquarone a Imperia sequestrata e destinata ai figli libici

900 quintali di carbone trovati nascosti in una delle autorimesse

Imperia, 20

Nella «Villa del sole», del conte Pietro Acquarone, ministro dell'ex Re, sono stati trovati oltre 900 quintali di antracite nascosti in una delle tante autorimesse dell'Acquarone. L'Ecc. Bellini ha disposto la consegna del carbone all'ospedale civile di San Remo ed ha denunciato l'Acquarone per accaparramento. Inoltre, la predetta grandiosa villa è stata posta sotto sequestro e siamo informati che nei sontuosi ambienti saranno accolti i figli libici. Entrambi i provvedimenti hanno riscosso il vivo plauso della popolazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

MOSTRE D'ARTE

MARIO LANNES ALLA GALLERIA MICHELAZZI

I più interessanti sviluppi del pittore triestino Mario Lannes si sono, in questi ultimi tempi, riscontrati nel paesaggio. E lo conferma anche l'attuale mostra nella Galleria Michelazzi, ancorchè l'artista vi esponga pure quattro ritratti assai notevoli, uno dei quali, il ritratto di un signore, non solo supera quanti ricordiamo di lui, ma è tra i migliori veduti di recente nella città. Il ritratto dove però si riassumono per così dire i risultati della linea di ricerche seguita dal Lannes in questo campo è quello di signora, in assai grade formato: qui, sopra un insidioso fondo rosso, contro il quale l'artista difende abilmente lo stacco della sua figura e la centralità della composizione, egli dipinge con piena concretezza, senza nulla abbandonare dei particolari e pur senza perdere la larghezza del colorire, che è elemento di vita del suo quadro. I valori pittorici dell'opera lo preoccupano al pari dei valori costruttivi: e questo complesso studio si rivela all'osservatore e lo attrae.

Negli altri due ritratti (tralasciamo la testa di giovinetto a pastello, che è rispettabile studio di disegno e di plastico rilievo), il Lannes non accumula questa molteplicità di problemi: anzi il ritratto di vecchia signora in capelli bianchi, con la grossa collana di perle, è tutto d'impressione immediata, tutto condotto con forza a modellare nella luce i tratti espressivi con rapida sicurezza segnati. Il ritratto di signore, che abbiamo menzionato per primo, non ha questa concisione, è anzi temperato e calmo e si impone per la grande maestria con cui la fresca materia plastica del viso spicca nel gentilissimo concento pittorico del fondo e dei pezzi di vestimento, componendo un'unità armoniosa che è gran pregio del dipinto ed è titolo per il Lannes, di finezza del gusto.

Il Lannes, anche nei paesaggi, è un moderno; ciò non vuol dire che egli sia un teorico e tanto meno un estremista. Già, i moderni d'oggi, al contrario di quelli di ieri, sono tutt'altro che estremisti. Sono spiriti seri e meditativi, che cercano di rendere con sincerità un loro momento lirico, dopo essersi impossessati della tecnica che meno ne appesantisce il passaggio da visione a realtà. E anche il Lannes è di questi spiriti. L'arte che egli coltiva ha apparenze di spontaneità e di freschezza, ma gli è costata non poca indagine su la propria sensibilità e sui mezzi che la materia del colore gli può concedere per esprimerla. Questa preparazione, questo studio, s'intravvedono nei quadri che hanno per soggetto il giardino dell'artista, con quei verdi sfavillanti al tocco di luce e quelle profonde cavità di ombre sotto i lunghi rami spioventi dei cedri, e certe lontananze che per tale ombra paiono misteriose, mentre in realtà vi pone presto un limite la brevità del giardino. Il Lannes è giunto a render vivo tutto questo con molta efficacia: e assai gli è giovato ai più difficili effetti quel senso che egli ha dell'aria avvolgente le cose, della sua palpitazione, della relazione che c'è tra questa e il brivido della luce quando tocca il colore. Ma il pittore non è un frammentista del colore; rende tutto quanto si è detto con una pittura larga e serena, che dà respiro.

Ne vedete le conseguenze nelle visioni di paesaggio dipinte sul Carso. Alcune sono di sorprendente freschezza. Corgnale e Senosecchia, queste belle castella di lassù, isolate tra lande petrose e colli boscosi d'onde pure sbucano qua e là lunghe creste di pietra, sono i luoghi severamente pittoreschi dove il Lannes è andato a dipingere. E' vicino a Senosecchia quel pendio di collina che egli ha saputo rendere così morbido, così gioioso, nella trasparenza rosea d'un sole che tocca qua e là tra l'erba e tutta avviva, di passaggio, una casetta veduta di scorcio; ed è vicino a Senosecchia quel viale che si dilunga rossigno tra prati e macchie ed è pieno di un'indicibile intimità. Non è facile dipingere il Carso. Molti pittori vengono qua, lo vedono, e credono che sia cosa da nulla l'impadronirsene. Poi mostrano bei paesaggi: e il Carso non c'è. Nel Lannes invece, come in Brumatti e in alcuni altri nostri pittori, esso c'è. Il Lannes è felicissimo nel dipingere quelle colline dove s'insinua il vapor tenue delle cose lontane e dove gli spuntoni di roccia emergenti dai boschi sono fusi con la cupezza della macchia, come nella natura, non accentuatamente rincruditi. E' un bel pittore di paesaggio. E non solo di questo paesaggio. Vedete quello stupendo aprile tra gli orti suburbani, con l'albero sfarfallante dei primi germogli.

Naturalmente, fiori, natura morta, per un coloritore così sensibile, per uno sperimentatore così sagace delle proprie possibilità, sono un campo aperto a far brave cose. In ispecie negli studi di fiori, trovate dei crescenti di squillo abili e arditi, che veramente cercano il sole. Ma anche quando non c'è il sole, le fini sensazioni della pittura la fanno bella.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Visita del commissario federale al Gruppo rionale «A. Zito»

Il commissario federale, accompagnato dall'ispettore federale Sigfrido Mazzuccato, ha visitato il G. R. F. R. «A. Zito», diretto dal camerata Marino Fortis. Il commissario federale ha preso atto dell'ottimo funzionamento del Gruppo, che ha ripristinato tutte le attività di propaganda e di assistenza popolare unitamente a quella dopolavoristica. Nello stesso Gruppo funziona una sala cinematografica che offre degli spettacoli a prezzi molto ridotti. Il Gruppo «Zito», che viene frequentato anche da camerati germanici, rappresenta un centro di coesione spirituale che sarà integrato dalla prossima apertura della nota palestra pugilistica e dall'inizio di una refezione gratuita a 350 persone in condizioni disagiate. Il commissario federale ha elogiato il camerata Fortis ed i suoi collaborato i, ringraziandoli per l'attività che svolgono a favore del Partito repubblicano.

Nel Gruppo rionale «Beuzzar»

Il camerata squadrista Gildo Brendiero ha rassegnato le dimissioni da fiduciario del G. R. F. R. «F. Beuzzar» di Barcola, per assumere un incarico politico-militare nelle squadre d'assalto F.A.F. Il commissario federale, nell'accogliere le dimissioni del camerata Brendiero, lo ha ringraziato per l'attività svolta in seno al Gruppo.

I distintivi degli squadristi

Coloro che dopo il 10 settembre si sono iscritti nelle squadre di azione sono autorizzati a portare le fettuccie rosse sulle maniche della divisa e il distintivo rosso a rombo in attesa di quello di analogo disegno col fascio repubblicano, ed a farsi stampigliare la qualifica di «squadrista» sulla tessera del P. F. R.

Omonimia. A seguito della comunicazione dell'espulsione del Partito fascista repubblicano di Bruno Scala, apparsa sul giornale di ieri, si comunica che il predetto non ha nulla a che vedere coll'omonimo dott. Bruno Scala, abitante in via Ginnastica n. 54.

Nella Direzione provinciale delle Poste

Il comm. Mannacio, dopo aver diretto per tre anni e mezzo la locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi, in seguito ad incarico di fiducia affidatogli dal Ministero delle Comunicazioni è stato trasferito a Roma. A succedergli, nell'importante carica, è stato chiamato il comm. Vincenzo Greco, volontario di due guerre, decorato al valor militare, il quale, già noto a Trieste per avervi soggiornato diversi anni, sin dal 1918, e, recentemente, in qualità di ispettore capo, porta alla Direzione di questi vitalissimi servizi il contributo di una rara sagacia, molto tatto e bontà nei rapporti col personale dipendente e una grande competenza professionale. Al comm. Greco il nostro benvenuto più cordiale.

Esenzione di lasciapassare per Capodistria

A partire da oggi, per disposizione delle autorità germaniche, sono aboliti i lasciapassare per Capodistria, via mare. E' obbligatorio presentare però ai cancelli, sia da Trieste, che da Capodistria, la carta d'identità. L'orario delle partenze dal molo Bersaglieri è il seguente: ore 8 tocc. Ospizio, 12.5 diretto, 16 diretto. Da Capodistria: ore 7 diretto, 9 diretto, 13.30 tocc. Ospizio. Il mercoledì il piroscafo in partenza da Trieste alle 12.5 toccherà l'Ospizio, e nel pomeriggio, da Capodistria la partenza delle 13.30 sarà prorogata alle 14.45. La domenica l'orario verrà reso noto con apposito comunicato nel giornale di sabato.

Servizio notturno d'auto per i sanitari e le ostetriche

Il Podestà ordina:

E' istituito un servizio notturno di auto pubbliche da piazza per il servizio dei sanitari e delle ostetriche, con l'orario corrispondente a quello del coprifuoco. A tale servizio sono addette due macchine per notte a turno tra quelle presentemente in servizio diurno e in continuazione del medesimo, con la sola alternazione dell'autista dal servizio di giorno al servizio di notte.

Il posteggio delle due vetture viene istituito presso la Questura di via Trenta Ottobre 2, e le chiamate telefoniche debbono essere fatte dai sanitari e dalle ostetriche al commissario di servizio presso la Questura stessa, che ha il compito di accertare la necessità della corsa e di disporre la partenza della vettura richiesta. Per il servizio l'autista ha diritto al solo compenso previsto dalla tariffa vigente.

Ferme restando le sanzioni dettate dal vigente Regolamento municipale per il servizio delle auto pubbliche da piazza per le infrazioni alle norme contenute nel medesimo i conducenti d'autotassametro che non si presentino al servizio nel turno e nelle ore prestabilite sono passibili del ritiro della patente di abilitazione alla guida, ai sensi di legge.

Ripresa delle lezioni nella scuola di Barcola

Martedì saranno riprese le lezioni per gli allievi della scuola di Barcola. Turni ed orari sono esposti nell'albo della scuola.

Al Gruppo fotografi dilettanti

Martedì, 23 corr., alle ore 17, il Gruppo triestino fotografi dilettanti riprenderà la sua attività con una riunione generale dei soci. A questa seguirà, alle ore 18, sempre nelle sale del Dopolavoro «Aquila» (via Rossini 4) una interessante visione di diapositive a colori. Sono invitati i soci, familiari e simpatizzanti.

ASTERISCHI

Lauree

Le concittadine signorine Margherita Laura Davanzo e Maria Fiora Sponza hanno conseguito il giorno 15 corr., presso l'Università di Padova la laurea in farmacia. Rallegramenti.

— La concittadina Maria Latini, figlia dell'ufficiale di macchina Antonio Latini disperso nell'attuale guerra, si è laureata in filologia moderna presso l'Università di Venezia («Ca' Foscari») discutendo brillantemente col prof. Italo Siciliano la tesi: «Les idées littéraires de La Bruyere». Alla neo dottoressa vivi rallegramenti.

Nozze

Oggi, nella chiesa della Madonna della Salute a Pirano, il signor Vittorio Fragiacomo si unisce in matrimonio con la signorina Delia Lupiani. Alla giovane coppia felicitazioni vivissime. Gli sposi, in luogo dei tradizionali confetti, hanno elargito una somma in favore dei poveri.

Tre piccoli incendi

Verso le 11 di ieri i vigili del fuoco del Distaccamento di San Sabba sono stati chiamati alle Noghere ove, in un casamento, s'erano incendiati dei materassi depositati in uno stanzone. Si ignorano le cause dell'incendio. L'opera di spegnimento è durata una buona ora. Alle 16.20, invece, l'opera dei vigili è stata richiesta nello stabile segnato col numero 41 della via Giulia, ove a causa di uno corto circuito, s'era manifestato un principio d'incendio nell'ascensore. Sul posto sono accorsi i vigili del Distaccamento di San Giovanni. In via Crispi 28, poi, i vigili del fuoco sono accorsi per spegnere un incendio appiccatosi a qualche metro di pavimento di un quartiere. Le cause sono da attribuirsi al cattivo funzionamento d'una stufa.

Mussolini per le famiglie dei Caduti fascisti dell'Arsa

Mussolini ha fatto pervenire alla Società mineraria carbonifera per azioni «Arsa» la somma di L. 200.000 perchè venga distribuita tra le famiglie dei dipendenti barbaramente uccisi dai banditi comunisti.

Una raccolta di indumenti per i sinistrati dell'Istria

In seguito ai recenti avvenimenti che hanno funestato larghe zone dell'Istria, molte famiglie sono rimaste senza casa e senza indumenti. Con la stagione fredda che incomincia si presenta la necessità di aiutare a coprirsi coloro che rimasero privi di tutto. A questo scopo oggi, con il permesso dell'autorità germanica competente, si tiene in tutte le chiese della città e della diocesi una raccolta di indumenti. A quest'opera di soccorso e di umanità la nostra cittadinanza risponderà certamente con la tradizionale generosità.

Invito ai capi e vicecapifabbricato e ai guardiani del fuoco

La Prefettura — C.P.P.A.A. — comunica:

Tutti i capifabbricato, vicecapifabbricato e guardiani del fuoco, che ancora non si sono presentati per il controllo al competente ufficio presso l'U.N.P.A. — via Giacinto Gallina n. 3 — in ottemperanza al comunicato apparso sul Piccolo *del 12 ottobre u. s., sono invitati ad eseguire immediatamente l'ordine. Contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge.*

TEATRI E CONCERTI

"Nina, no far la stupida!,, Oggi nel pomeriggio al Verdi

Oggi, alle 16, la Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, ripeterà la commedia musicale di Rossato e Gian Capo «Nina, no far la stupida», che tanto successo ha ottenuto venerdì sera. Lunedì, alle 17, in rappresentazione dopolavoristica, a prezzi ridotti, verrà dato il capolavoro goldoniano «Le baruffe chiozzotte», che la Compagnia recita in forma veramente brillante.

Aderendo alle numerose richieste del pubblico, martedì verrà replicata la commedia di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego!».

Ieri, per serata d'onore di Amalia Micheluzzi è stata recitata la commedia di Renato Lelli «Sorelle Ogniben», Mercerie. Amalia Micheluzzi, nella figura di Carlotta Ogniben, ha avuto modo ancora una volta di manifestare quelle sue belle doti di artista di raro talento, piena di naturale brio, spontanea e colorita, che sono tanto apprezzate dal pubblico, il quale anche ieri sera non ha mancato di festeggiare e di applaudire calorosamente. Al suo fianco Margherita Seglin, Lea Müller, Maria Diodà, Rosetta Modolo, Odelmina Rossato, Anita D'Arno, hanno partecipato al suo successo. Carlo Micheluzzi e i suoi collaboratori sono stati fervidamente applauditi.

"La dama velata,, al Rossetti Oggi replica alle ore 16

Uno schietto successo ha ieri ottenuto al Rossetti la bella operetta di Gian Gini «La dama velata», con musiche originali di Eliseo Claudi, già applaudita sulle medesime scene per opera del Dopolavoro poligrafico, lo stesso che ora l'ha ripresa sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale. «La dama velata» possiede tutte le caratteristiche dell'operetta classica: è provvista, cioè, di una trama romantica abbondantemente condita di spunti comici ed è adorna di musiche melodiose, brillanti ed orecchiabili. L'interesse per l'azione non viene mai meno e sempre con diletto si ascoltano i frizzanti duetti, le languide romanze, gli indovinati pezzi di assieme. Curata in ogni dettaglio, l'operetta è piaciuta anche in grazia della interpretazione efficace ed affiatata, dovuta a' migliori elementi locali della piccola lirica. In primo luogo è da segnalare come una gradita rivelazione il comico Gino Ferri, dimostratosi attore di belle risorse, effervescente animatore della scena con le trovate del suo spirito e della sua mimica. Leggiadra e briosa è apparsa la subretta Elina Marsi, brava attrice e cantante il soprano Anna Giorgomilla, elemento di notevole ordine il tenore Slobez e simpaticamente caratteristico il piacevole Umberto Giorgomilla. Nelle parti di fianco si sono distinti Rodolfo Carlini, Tullio Sartori, Mario Manolia, Romano Romani e Renato Bellemo. Particolarmente ammirato il balletto Jessipowa coi solisti Valeria Valeri e Luciano Lezzi. Colorita l'esecuzione orchestrale curata e diretta dal maestro Claudi. Molti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Della divertente operetta si dà oggi l'unica replica con inizio alle ore 16.

Le odierne trasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7, notiziario tedesco; 7.30: musica brillante; 8: segnale orario, giornale radio; 8.10: musiche per organo. M. 263,3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11: S. Messa da Firenze; 12: Vangelo; 12.10-13: orchestra Erlach (locale); 13: segnale orario, giornale radio; 13.15-13.30: orchestra Erlach (locale); 13.30-14: servizio speciale (locale); 14: giornale radio; 14.10: musica leggera; 15: musiche di Brahms; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: programma tedesco; 16.50: notiziario; 17-18.15: orch. Cipci; 18.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16: giornale radio FF. AA. italiane; 18.15: intervallo; 20: dischi di musica operistica; 20.30: segnale orario, giornale radio; 20.50: dischi; 21-22: musiche da film; 22-22.25: dischi; 22.25: musica brillante; 23: giornale radio; 23.10: musica leggera; 23.30: programma tedesco; 24: fine della trasmissione.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, alle 15 e alle 17, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, verrà proiettato uno fra i film che ebbero il più vivo successo nella passata stagione e che tennero il cartellone per intere settimane.

Arte varia al D.I.M.M. Oggi, alle 16.30, nella sede B del D.I.M.M., avrà luogo un interessante spettacolo di arte varia.

Arte varia al Dopolavoro chimici. Oggi, 21 novembre, alle 16, nella sede di via San Francesco d'Assisi n. 2, si ripresenterà al giudizio del pubblico il complesso d'arte varia del D.I.C.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 16: Compagnia del Teatro di Venezia: «Nina, no far la stupida», di Rossato e Gian Capo.
ROSSETTI. Ore 16: «La dama velata», operetta in 3 atti di E. Claudi.
NAZIONALE. 14.30, 16.35, 18.30: «I capricci di mia moglie», con A. Pager.
EXCELSIOR. 14.15, 15.25, 17, 18.40: «I nostri sogni», M. Mercader, V. De Sica.
PRINCIPE. 10: Grande mattinata comica. 15: «Il segreto di Anna Rottner», con F. Kinz e O. Wernicke.
FILODRAMMATICO. 13: 1.a visione: «Il matrimonio di Mara», con Erszi Simon, A. Pager e Comp. Triestina in «La collana de diamanti» e varietà. Ult. 18.10.
FENICE. 14.10, 15.20, 17, 18.40: «4 ragazze sognano», con Vanni, Gorella, Cortese.
CASALINI. 14, 16.10, 18.20: «Piccolo mondo antico», Massimo Serrato, Alida Valli.
ITALIA. Dalle 10 rappr. cont. del film «Voglio essere amata», il più divertente con M. Roekk.
REGINA. 14: «Il grande re», film colossale con Cristina Soederbaum, O. Gebühr.
IMPERO. Dalle 13.45: «Cercasi padrone», originale, con Mich. Pressle e J. Berry.
REALE. 14: «Vivi con il tuo amore», con H. Feillère, R. Wein, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 13: «Uomini nella tempesta», un grande passionale con Olga Tschechova e Gustav Diesl.
MASSIMO. 14: «Grattacieli», emozionante mistero, Vanna Vanni, L. Pavese.
NOVO CINE. 14: «Gli ultimi filibustieri», con O. Valenti e Loredana.
MODERNO. 10 e 11.20: «Il vagabondo», tutto da ridere con Macario. 14: «Per la sua felicità», dramma di un grande amore, con Zarah Leander.
ARMONIA. 14: «Fanciulla dell'altra riva», M. Mercader. Varietà.
ODEON. 13.30: «Il romanzo d'un giovane povero», con Amedeo Nazzari.
SAVONA. 13: «Una storia d'amore», con Assia Noris. Grande successo.
MARCONI. 10-11.30: Mattinata per bambini: «La figlia del Corsaro Verde» e Topolino. 14 «Maria Malibran» nel suo dramma d'amore e di passioni, con Maria Cebotari; musicato, cantato.
AZZURRO. 14.30: «I promessi sposi», Gino Cervi, Dina Sassoli, R. Ruggeri.
RADIO. 14: «Ritorno all'alba», con Danielle Darieux e Pierre Dux.
VITTORIA. 14.30, inizio ultimo spettacolo 18.30: «La venere cieca», con Vivianne Romance, George Flamant.
CENTRALE. 14: «La zia di Carlo», supercomico con Macario e Riento.
ADUA. 13.30: «Oceano in fiamme», con Hans Sohnker e Rene Deltgen.
VENEZIA. 14: «Il re si diverte» (Rigoletto), R. Brazzi, D. Duranti, M. Mercader.
CARDUCCI. 10 e 11.30: Mattinata con 5 supercomiche. Ore 14: «La maschera di Cesare Borgia», O. Valenti, avvincente.
BELVEDERE. 14.30: «Una inebriante notte di ballo», con Z. Leander e M. Roekk.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8): Cucina cas. Assort. vini. Cond. Menini.

Farmacie aperte. Le seguenti farmacie oggi rimarranno aperte: Ass. Mutue Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa prov. di Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor San Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio d'ispezione medica nei giorni festivi all'Ufficio provinciale dell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori. Settore ex Cassa provinciale di malattia: gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5 dalle 10 alle 11. Le chiamate del medico a domicilio nei casi urgenti vanno fatte dalle 10 alle 12 in via Slataper n. 5 e dalle 14 alle 16 in via A. e F. Nordio 15. Settore ex Associazione mutua fra impiegati: medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 16) per sole visite urgenti: dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

CORRISPONDENZA APERTA

Data l'enorme quantità di risposte che fino ad ora non hanno potuto essere pubblicate per mancanza di spazio, avvertiamo i nostri lettori che domani la rubrica «Corrispondenza Aperta» sarà pubblicata anche nell'edizione del «Piccolo della Sera».

Mamma disgraziata. Per poter rispondere alle vostre domande occorrerebbe sapere se esiste una prova di riconoscimento della paternità da parte del defunto nei confronti della bambina. Comunque, rivolgetevi all'Ufficio di stato civile, reparto nati.

Z. X. Y. Voi avete notato che il sole all'orizzonte si vede più grande di quando si trova allo zenit; ciò avviene per un effetto di rifrazione ottica: le nebbie basse sull'orizzonte amplificano la visione del sole.

Cirano. Non troviamo alcun Comune d'Italia che porti il nome da voi indicato. Se pure non avete letto male...

E. C. Il Capo. Provate a rivolgervi al Comando Marina Trieste.

Miotto Eugenio. Nessun provvedimento può essere adottato, in quanto la corrispondenza telegrafica per Spalato è per il momento sospesa per ordine dell'autorità germanica.

Radin Guido. Sì, ricopre lo stesso grado.

ANNONARIA ed altre norme

Distribuzione di carne bovina e salamini da cuocere

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica che a partire dalla prossima settimana, per tre settimane successive; la razione di carne per la popolazione civile è stata così fissata: carne bovina con osso gr. 130, salamini da cuocere gr. 70.

La carne bovina verrà distribuita, come per il passato, nei giorni di venerdì e sabato. Per quanto riguarda i salamini da cuocere, invece, saranno effettuate due distribuzioni parziali per ciascuna settimana. Il buono di prelevamento valevole per la prima settimana è il numero 136 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione. Il prezzo al consumo è fissato in lire 42 al chilogrammo.

La prima parziale distribuzione verrà effettuata nelle giornate di martedì 23 e mercoledì 24 corrente presso le sottonotate salumerie e macellerie:

Elenco delle salumerie: Giustina Giuseppe, via Gatteri 22; Botteri Anicetta via Ginnastica 13; Botteri Alberto, via Ginnastica 7; Cesco Maria, Mercato coperto; Simsig Maria, Mercato coperto; Schergna Angelo, via Carducci 34; Dallagiacoma G. e A., corso Garibaldi 6, Fantoma Giacomo, piazza Impero 11; Polla Adeodato, via Solitario 6; Berti Carlo, via Parini n. 4; Provveditorio salumai, via Pascoli 28; Masè Valentino, via Donadoni 8; Masè Angelo, via Gallina 4; Amadei M. ved. O., via delle Torri 1; Botteri Attilio, via Genova 15; Righi Albano, succ., via Genova 13, Alberti Costante, via XXX Ottobre; Piana Giacomo, via Roma 26; Masè Giovanni fu M., via Ghega 9; Amadei G., via Udine 4; Giustina Sisto, via Battisti 15; Botteri Giusto, via Battisti 26; Schergna Giovanni, via Giulia 1; Dallagiacoma Giacinto, via Giulia 13; Botteri Virgilio, via Giulia 29; Masè Tommaso, piazza Volontari Giuliani 1; Salvadei Carlo, via Giulia 65; Fantoma Adriano, via Cavana 2; Caccia Giuseppe, via Fontanone 13; Sartori Gino, via Cavana 15; Polla Emilio, via Cavana 21; Masè Ugo, via Corsica 17; Mosca Silvio, via Corsica 19.

Elenco delle macellerie: Sauli ved. Caterina, via Archi 3; Marangoni Virgilio, Guardiella 1408; Casti Ettore, via San Cilino 26.

Alle rimanenti salumerie verrà consegnata la merce venerdì 25 corrente mese, per la seconda distribuzione parziale da effettuarsi nei giorni di venerdì e sabato.

***

Il «Coproma» fa invito alle salumerie assegnatarie di salamini da cuocere per la prossima settimana, a voler ritirare il quantitativo loro spettante in base alle prenotazioni del mese di novembre, nella giornata di domani, 22 corr., presso il magazzino di distribuzione «Coproma» di via Slataper 1.

Versamento cedole di prenotazione per il mese di dicembre

Si invitano tutti i dettaglianti distributori di generi razionati (commestibilisti, salumai, droghieri, macellai e latterie) a versare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — entro domani, 22 corr., tutte le cedole di prenotazione del mese di dicembre ritirate ai propri clienti. A tale scopo l'Ufficio municipale sarà aperto oggi dalle 8 alle 12 e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 18 ininterrottamente.

LO SPORT

Le partite allo Stadio per il Torneo calcistico «Trieste»

Come annunciato, oggi avrà luogo allo Stadio la terza giornata del torneo calcistico «Trieste», imperniata sull'attesissimo incontro fra la Triestina ed il G. S. «Trieste». Ecco il programma delle gare, le probabili formazioni ed i prezzi:

Ore 12.30: Ponziana contro Reparto «San Giusto». Reparto «San Giusto»: Parola; Ferrari, Presel; Zaro, Micheli, Grezar,; Eliani, Preselli, Ispiro, Rocco Andrian. Ponziana: Tamaro; Romani Rasem; Gasperini, Stante, Merlach; Covacich, Scridelli, Padovan, Gerin, Siega.

Ore 14: G. S. Trieste-Triestina. G. S. Trieste: Corazza; Pischiaz Cumar; Stradiot, Vale, Zidarich; Gimona, Stua, Reddi; Valcareggi, Garletta. Triestina: Striuli; Gratton, Ballarin; Salar, Rancilio, Radio; Pasinati, De Lazzari, Cergoli, Miacher, Tosolini.

Prezzi: tribuna centrale lire 20 (ridotti — 100 riduzioni O. N. D. — lire 15); tribuna laterale lire 15 (ridotti — 200 riduzioni O. N. D. — lire 10); gradinata centrale lire 8 (ridotti — 1000 riduzioni O. N. D. — lire 5); gradinata popolare lire 5 (militari e ragazzi lire 3). I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale della Galleria Protti e presso il Bar Fenice (via Battisti 8). I militari germanici godranno di una riduzione sul prezzo.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi, 21 corr., alle ore 9.30, allo Stadio, muniti del corredo da giuoco: Bergamasco, Brandolisio, Covacci, Colombin, De Luca, De Marchi, Michelazzi, Mazuino, Padovan, Persi, Rossetti, Scaggiante, Vallon, Zamberlin. I seguenti, alle ore 12, al Ristorante della Posta: Ballarin, Cergoli, De Lazzari, Gratton, Miacher, Pasinati, Rancilio, Radio, Striuli, Salar, Sacchetti, Tosolini, Zanolla.

Il trotto a Montebello — Il programma della giornata odierna

Oggi nel pomeriggio all'ippodromo di Montebello si svolgerà il terzo convegno trottistico. Le gare s'inizieranno alle 14 precise con la prima divisione del Premio della Rugiada, interessante incontro tra «Bruca», «Bilbao», «Diavolino» e «Il Pordenone». «Universo» e «Fortunato» si contenderanno il successo nel Premio del Vento e «Arrio», «Caruso», «Enea» e «Amba Aradam» nella seconda divisione del Premio della Pioggia. Nella corsa successiva «Attaccabrighe» si misurerà con avversari più degni delle sue possibilità, rendendo ad essi anche del vantaggio, aggravio che non riuscirà però a negargli l'onore del pronostico. Nella quinta corsa avremo l'incontro «Muzio»-«Leone Cancellieri», al quale però non saranno estranei «Galeno» e «Fabrizio». In assenza di «Attaccabrighe» nel Premio della Nebbia, la lotta si farà più aperta tra «Romandina», «Acroma», «Angioina», e «Villa». L'eventuale Premio della Brina non dovrebbe sfuggire a «Monsone», seguito da «Giuseppe» e «Zuino».

Ecco i nostri pronostici:

Premio della Rugiada (I divisione): «Bruca», «Diavolino», «Bilbao».
Premio del Vento: «Universo», «Fortunato», «Manigoldo».
Premio della Pioggia (I divisione): «Enea», «Arrio», «Caruso».
Premio della Rugiada (II divisione): «Attaccabrighe», «Makufa», «Jessana».
Premio della pioggia (II divisione): «Leone Cancellieri», «Muzio», «Galeno».
Premio della Nebbia: «Villa», «Angioina», «Acroma».
Premio della Brina: «Monsone», «Giuseppe», «Zuino».

Nozze sportive. Questa mattina, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, verranno benedette le nozze dello sportivo Franco Orlandini, allenatore della squadra femminile del Dopolavoro Modiano, campione d'Italia Serie B 1943, con la signorina Armida Guglielmi, atleta militante della squadra premiata. Testimoni il cav. Blezza, presidente del Dopolavoro stesso e direttore della ditta Modiano e l'ispettore sportivo Caburazza. Alla giovane coppia felice, rallegramenti ed auguri.

CORTE D'ASSISE

Il processo di Stefania Jug rinviato a nuovo ruolo

Il processo d'apertura alla Corte di Assise, a carico di Stefania Jug di Lodovico, fissato per martedì 23 corr., è stato rinviato a nuovo ruolo. Di conseguenza la sessione si aprirà il giorno appresso, mercoledì 24, con il processo di Antonio Crisman di Giovanni, accusato di omicidio aggravato, di tentato omicidio aggravato e di rapina in danno di Maria Covacich vedova Bravar e del figliuolo suo Antonio Clementi, abitanti a Barcola 165. Come noto il fatto avvenne la sera del 15 dicembre 1942.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un ragazzo ucciso dal tram

(Tribunale penale) Davanti ai giudici della quinta sezione è comparso Luigi Valenta, accusato di omicidio colposo per avere il 9 novembre 1942, conducendo una vettura tranviaria, investito e cagionato la morte al ragazzo Manlio Bevilacqua. Il fatto avvenne nelle vicinanze di piazza Malta, di fronte alla via S. Spiridione. Mentre una vettura della linea 11, condotta dal Valenta, procedeva a velocità normale, il Bevilacqua attraversò la strada. Investito dal tram il ragazzo venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove morì per avere riportato la frattura della base del cranio. Il Tribunale, vagliate le circostanze, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Del Dottori; giudici: Lusner e Fabio; P. M. cav. Scalfari; difensore avv. Polilucci.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 21 novembre: Celso, Clemente, Onorio; 22 novembre: Cecilia e Valeriana.

NATI (20 novembre): 13.

MORTI (20 novembre): Cagnoli ved. Dapisin Elvira Maria, a. 85; Sanzin ved. Gregori Maria, a. 73; Catunarich ved. Furlan Petronilla, a. 71; Molaroni Sergio, a. 10; Tossutti Nicolò, a. 71; Glavina Giovanni, a. 54; Bolle Maddalena, m. 5; Danieli Antonio, a. 78; Cattarini Ida, a. 38; Radetti Francesco, a. 43.

La linea direttissima Trieste-Fiume con domani sarà soppressa.

COMUNICATI

Chi fosse in grado di dare notizie del marinaio SILVANO TOMMASI, R. N. «Quarnerolo» (appoggio sommergibili) M. M. Roma, mancando notizie dal 9 settembre e del finanziere CARLO VANNINI, 13.o Batt., 3.a Comp., P. M. 148 (Grecia) è pregato vivamente di farle pervenire al negozio Tuni, Fiume, Corso Muti n. 5, telefono 2-12.

Chiunque fosse in grado di dare notizie del Tenente GUIDO BONATO FABRIS, il quale apparteneva all'8.o Raggr. Artiglieria di C. A., P. M. 17, dislocato tra Prevesa ed Arta (Grecia) è vivamente pregato di scrivere alla famiglia Andrea Fabris, via Roma 5, Udine.

Quel militare che, causa l'oscuramento, perdette di vista a Serajevo, la sera dell'11 settembre il geniere GIOVANNI MEZZAROBA, proveniente da Atene, della 121.a Compagnia Marconisti, P. M. 23, è pregato di ripassare dalla sottoscritta; come pure chiunque ne avesse altre notizie: Famiglia Mezzaroba, viale Regina Elena 13.

Chi avesse notizie del caporale BRUNO BOGNERI del 32.o Regg. Art. «Marche», P. M. 32, III Gruppo, 9.a Batt., che ultimamente trovavasi a Mostar, è pregato gentilmente di scrivere alla famiglia Bogneri, Cassa Ammalati, Pola, oppure: famiglia Bogneri Banca d'Italia, Trieste.

Chiunque avesse notizie del Tenente ANTONIO GATTOLA del 18 Regg. Artigl. «Pinerolo», P. M. 65 (Volo, Grecia) è pregato gentilmente di scrivere alla signorina Mariuccia Clemente, n. 26 Pieris (Trieste)

Chi avesse notizie del S. Ten. farmacista DARIO RIOSA che l'8 settembre era in Agrinion (Grecia), 60.a Sez. Sanità, P. M. 45, è pregato comunicarle alla moglie Maria Riosa, Piazza Garibaldi, Parenzo, o telefonare al n. 25689 Trieste.

Chi avesse notizie del cap.le univ. GIUSEPPE FONZARI, 9.o Regg. Genio, Comp. Studenti M. Fiore, Plot. Artieri che si trovava a Trani (Bari) è pregato di comunicarle alla famiglia Giuseppe Fonzari, Aquileia (Udine).

Chiunque abbia qualche notizia del sergente Radiotelegrafista EUGENIO COSSICH, 33.a Comp. T. R. T. Div. Acqui, P. M. 2 (Cefalonia) è pregato vivamente di voler comunicare alla Ditta T. Giorgolo, via Cavana n. 8, Trieste.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 24 novembre 1943, alle ore 9.30, nella Sala incanti di via Mazzini 25, procederò alla vendita di mobili per cucina, il giorno 26 corr. in Contovello n. 1 alla vendita di mobili diversi, carro, manzo, botti e vino. Lo Ufficiale giud. della Pretura.

Il giorno 24 novembre 1943, alle ore 10, in Trieste, Capannone N. 63, Punto Franco Duca d'Aosta, procederò alla vendita ai pubblici incanti di una partita di cemento slovacco. L'Ufficiale giudiziario dott. Andrea Terrano.

N. 101898 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 24-5-1943, ha condannato EMILIA GIOVANNINI in RASSONI fu Giuseppe e di Orsola Peccari, nata a Villa Decani il 15-9-1900, residente a Ospo n. 8, alla multa di lire 300, per avere il 5-2-1943 a Trieste, portato a vendere un quantitativo di latte scremato, spacciandolo per genuino.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101880 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943 ha condannato VERONICA FILIPPI in LUCCHINI di Michele e di Orsola Domio, nata a S. Antonio il 3-7-1905, residente a Dvori n. 105, alla multa di lire 300 per avere il 1-12-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere: f.to RIVA

N. 101881 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato STEFANIA TURCO di Antonio Giacchi e di Caterina Schergat, nata il 25-8-1912 a S. Antonio di Villa Decani ed ivi residente al n. 147, alla multa di lire 400, per avere il 1-12-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101882 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato NATALIA BABOZ in FILIPPI di Antonio e di Maria Bordon, nata il 30-1-1914 a Villa Decani, abitante a S. Antonio n. 113, alla multa di lire 600, per avere il 1-12-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte annacquato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101884 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato GIUSTINA COCIANI in JERMAN di Antonio e di Maria Luchini, nata l'1-11-1906 a Villa Decani, residente a S. Antonio n. 117, alla multa di lire 300, per avere l'1-12-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101888 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato ANNA FURLAN in OGLATI fu Giuseppe e fu Maria Gombach, nata a Villa Decani il 15-8-1891, residente a Risano al n. 61, alla multa di lire 100, per avere l'11-12-1942, portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte annacquato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101886 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 14-5-1943, ha condannato TEODORA SANCIN di Giuseppe e di Carolina Rozic, nata a S. Dorligo della Valle il 20-1-1923, ivi residente al n. 112, alla multa di lire 250 per avere l'11-12-1942, portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.

N. 101887 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato MARIA MOHORCICH ved. CLAI fu Giovanni e fu Maria Bonazza, nata a Puzzole di Capodistria il 16-4-1883, ivi residente al n. 17, alla multa di lire 200, per avere il 10-12-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101871 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943 ha condannato MARIA MOHORCICH ved. CLAI fu Giovanni e fu Maria Bonazza, nata il 16-1-1885 a Puzzole di Capodistria ed ivi residente al n. 17, alla multa di lire 100, per avere il 20-11-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101874 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943 ha condannato ANNA RIOSA in SCORIA fu Nazario e fu Orsola Furlancich, nata il 27-8-1899 a S. Antonio di Capodistria, ivi residente al n. 138, alla multa di lire 300 per avere il 9-11-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101885 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato ANNA FURLANCICH in GRISONICH fu Pietro, nata il 15-7-1887 a Manzano di Capodistria, ivi residente al n. 48, alla multa di lire 400, per avere il 30-12-1942, portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101889 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato ANNA SERGAS in BERTOCH di Andrea e di Antonia Svetina, nata il 12-1-1914 a Sergassi, residente a Monte n. 145, alla multa di lire 250, per avere l'11-12-1942, portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101875 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943 ha condannato ALBINA COCIANI di Giuseppe e di Giovanna Cociani, nata a S. Antonio il 2-5-1922, residente ivi al n. 146, alla multa di lire 300 per avere il 10-11-1942 portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101909 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 29 maggio 1943, ha condannato MIROSLAVA RASSONI di Giovanni e di Irma Vouk, nata il 27-2-1915 a Villa Decani, residente a Ospo n. 83, alla multa di lire 300, per avere il 5-2-1943 portato a vendere a Trieste un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101883 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27-4-1943, ha condannato EMILIA COSLOVI di Giuseppe e di Giovanna Razman, nata a Villa Decani il 20-1-1920, residente a Rosariol n. 53, alla multa di lire 450, per avere il 1-12-1942, portato a vendere a Trieste, spacciandolo per genuino, un quantitativo di latte annacquato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101899 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 24-5-1943, ha condannato ANNA BARUTTI in SACCHI di Giacomo e di Antonia Slaver, nata a Gabrovizza il 28-7-1896, residente a Villa Decani n. 33, alla multa di lire 300, per avere il 5-2-1943, portato a vendere a Trieste un quantitativo di latte scremato.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

L'ESSENZA DRAMMATICA DEL TEATRO

Una compagnia drammatica di Stato francese ha levato le sue tende a Parigi e gira la provincia con una serie di esecuzioni classiche. Un redattore della rivista tedesca *Das Reich*, avendo avuto occasione di assistere alla rappresentazione dell'«Avaro» di Molière, espone in un articolo una serie d'interessanti osservazioni sulla diversità delle interpretazioni francesi e tedesche nel campo classico.

Lo spettatore tedesco — scrive O. Gaillard — memore delle esecuzioni della commedia in Patria, è ansioso di vedere un'interpretazione «autentica» del capolavoro. Il sipario si leva e il pubblico si trova dinanzi a una scena leggiadra, di carta fiorita, con comici mobiletti, il tutto molto inquieto nel disegno a quadretti, una piccola stanza artefatta con le quinte per le entrate e le uscite. In Francia è già qualcosa il poter ammirare una scena espressamente ideata per una commedia, chè quasi sempre ed anche per l'opera, i teatri di provincia debbono accontentarsi di fondi raccogliticci. Ma che questi sieno l'ambiente e il contorno adatti per l'«Avaro»? Lo scenografo non è partito dalla commedia, dalla sua vita intima, ma da un'ideazione stilistica piuttosto comune del teatro di costume.

Allorchè, alcuni anni or sono, il capolavoro di Molière fu messo in scena al «Teatro tedesco» di Berlino, lo scenografo Caspar Neher ideò una soffitta barocca, che col suo aspetto trasandato di vecchia pompa ormai ridotta in brandelli, esprimeva a meraviglia la muffa accidiosa della casa di Arpagone. In un'altra esecuzione a Weimar, Riccardo Salzmann trovò invece un'altra soluzione: egli costruì sulla scena una grande cassaforte, che veniva aperta con una chiave gigantesca e, così scoperchiata, racchiudeva fra le sue pareti lo spettacolo. Alla fine poi il coperchio ricadeva sopra Arpagone rivoltolantesi nel suo oro. Un'interpretazione realistica e una stilistica della commedia in piena evidenza teatrale. Nulla di tutto ciò nell'interpretazione scenica francese, che si limita a creare un ambiente piacevole all'occhio, ma senz'alcun rapporto con la commedia.

Come poi risultò, questo quadro scenico era quasi logico, perchè l'interpretazione degli attori seguiva la medesima linea. L'«Avaro» è una commedia di carattere, dove il carattere sale fino al demoniaco. Gli attori francesi invece lo recitarono, nè risolvendolo mimicamente, nè innalzandolo fantasticamente, ma piuttosto come si trattasse di un'opera «parlata». Infatti i dialoghi apparivano come duetti musicali, i monologhi sembravano arie, contrasti di toni e voci davano l'accento all'interpretazione. La commedia risultò scoppiettante come un fuoco d'artificio. Il trattamento esatto ed elegante della lingua procurò, specie alla fine dei passaggi meglio riusciti, vivi applausi agli interpreti. Il demoniaco della caratterizzazione aveva ceduto il posto alla melodia del linguaggio.

Questo, dunque, era Molière? O non piuttosto, data una simile disposizione interpretativa, risultava del tutto indifferente quale commedia si recitasse? Il formalismo dello stile uccideva l'opera viva e inceppava con duri legami anche la vitalità stessa del teatro. Gli a soli sfolgoravano, però mancava l'insieme. Insomma un teatro stranamente duro e rigido: quasi quasi la cosa più viva fu la fine abbastanza curiosa. Dopo l'ultimo atto, il sipario si alzò ancora una volta per una breve scena di propaganda, nella quale l'avaro dava la sua beneamata cassetta dei danari alla Lotteria nazionale!

Lo spettatore tedesco era forse andato con falsi pregiudizi a questa rappresentazione francese di una commedia di Molière? Non è da credersi. Negli ambienti teatrali di Parigi si pensa spesso analogamente. Dalla letteratura teatrale, per esempio, appare chiaro come tutti sieno pienamente consapevoli dell'arretrato stato tecnico dei palcoscenici. Ma nulla vien mutato. Riforme teatrali, avvenute dall'epoca del Meininger in poi, sono ancora di attualità in Francia. Molto istruttiva è, in questo senso, la storia del noto regista Gaston Baty. Egli si è messo, cosa strana per un francese, dalla parte di Shakespeare contro i classici nazionali. Nel suo libro, egli parte dal [illegible] dissidio fra letteratura e teatro. Nella letteratura classica francese egli vede la vittoria fatale dell'elemento antiteatrale. E le conseguenze per il teatro sono il suo irrigidimento fino ai giorni nostri. «L'attore non recita, scrive Baty, ma declama. La tragedia è derubata dei suoi elementi visivi e spirituali; le sole sue espressioni sono la voce e la parola».

La vittoria del dramma classicistico sul teatro, una vittoria malgrado Molière, è la vittoria dell'intelletto sulla mimica. Dal tempo dei tempi, il teatro francese non è riuscito a liberarsi dal giogo della declamazione. La quale declamazione, richiesta dalla poesia dell'«opera parlata», finì col diventare tradizione e dettar legge. L'arte della recitazione non progredì più oltre. Nemmeno il passaggio attraverso il naturalismo, al tempo di Antoine, portò mutamenti sostanziali. La facoltà di dar vita a un'autentica caratterizzazione scenica di un dramma serio andò perduta. Poichè infine il teatro di declamazione non serve la poesia, ma sostituisce la essenza del lavoro col piacere offerto dalla musica del linguaggio. In tal modo venne a mano a mano sviluppandosi un teatro speciale, che ottenne grandi successi di esteriore virtuosità nelle commedie di salotto e «boulevardières». Naturalmente ci furono tentativi per un nuovo grande teatro, ma non andarono più in là degli sforzi individuali e rimasero senza successori. In compenso, la Francia possiede un grande numero di buoni attori; li conosciamo in parte dal film, che complessivamente è molto migliore della scena di prosa. Ma, prima di tutto, manca al teatro francese un dramma valido, che come poesia corrisponda in valore a quello classico, e d'altra parte sia così teatrale da permettere a tutto il teatro di orientarsi e svilupparsi sulle sue orme.

Considerando tutto ciò, l'osservatore tedesco comprende subito l'importanza storico-evolutiva che, nel teatro tedesco moderno, ha l'opera di Gerhart Hauptmann nei suoi vari indirizzi. La folla dei caratteri del teatro di Hauptmann è ormai, da più generazioni, una scuola di genuinità interna e larghezza di fantasia per gli attori tedeschi, nella quale scuola la forma prima dello scrittore, legata al naturalismo, è lungi dall'essere la decisiva. Attraverso questo poeta, il teatro ha avuto in dono una ricchezza di creature, ciascuna delle quali attende il proprio completamento dalla dedizione creatrice dell'interprete. Come in tutti i momenti felici dell'arte teatrale, la figura umana sulla scena nasce dalle due forze unite della poesia e dell'interpretazione. Essa è una figlia dell'arte e vive tutta vera, tutta genuina. In grazia di tali creature, il teatro tedesco è divenuto ricco e multiforme non in tentativi o mutamenti di stile, che appartengono piuttosto alla storia letteraria. Con ciò è anche stata posta la base per l'espressione scenica di compiti nuovi e diversi, affidati a una nuova generazione di drammaturghi. E nuovi compiti teatrali conducono a nuove vie interpretative; si ritorna sempre al processo della penetrazione e della vicendevole fecondazione. Oggi avviene spesso che il teatro dia vita e pienezza coi propri mezzi a un contorno appena abbozzato, e trasferisca un'opera dal regno della discussione e dell'esposizione nella vita.

Questo è, naturalmente, solo una transizione. Non bisogna nascondersi il pericolo che vi è insito. Il pericolo è costituito dall'impoverimento del dramma e dalla corsa nel vuoto sovrano del teatro, essiccamento da una parte, usura dall'altra, invece di uno sviluppo organico. Il dramma non può e non deve porsi contro il teatro. Può darsi ch'esso precorra il teatro del suo tempo, ma deve tuttavia, nella sua essenza più intima, derivare dalla comune radice, dare al teatro la possibilità di divenire l'espressione compiuta della nuova volontà creatrice. Il dramma classico francese è un esempio ammonitore. Un dramma astratto, altolocato, lontano dal teatro ha ingabbiato le forme espressive teatrali. E l'irrigidimento di questo ha, a sua volta, impedito l'ulteriore svolgimento del dramma. La conseguenza è stata la formazione di un teatro convenzionale, che non ardisce di penetrare in quelle profondità, da dove per l'appunto l'evoluzione del teatro è cominciata. Il dramma nuovo non deve partire da idee presupposte, [illegible] lotta [illegible] vittoria [illegible] riconoscersi [illegible] di forze dominanti. [illegible] dramma, e [illegible] viene in[illegible] sguardo [illegible] e nelle forze [illegible] umano [illegible] quesito [illegible] nella formula: «Dio e stato».

Il dramma non è né invocazione né esposizione, ma creazione, formazione vita. E soltanto dopo possono cominciare l'interpretazione e la determinazione di quanto agli uomini è imposto.

L. H.

Le Messe della vigilia di Natale

Città del Vaticano, 20

Il Pontefice ha disposto che anche quest'anno, alla vigilia del Natale, le tre Messe che si solevano celebrare alla mezzanotte, siano celebrate invece nel pomeriggio del 24 dicembre.

(Foto Scherl)

La situazione nel Libano continua a rimanere tesa: scioperi, agitazioni, conflitti provocati dal gesto dei degaullisti, si sono in crescendo. Una visione di Beirut, la Capitale, nelle cui strade si è combattuto

UN REGOLAMENTO CHE PARE FATTO PER I GIORNI NOSTRI

Centocinquant'anni fa a Trieste

si emanavano minuziose «istruzioni ai Padroni di case in caso di un Bombardamento»

Correva l'anno 1793, quando il segretario del Commissario Imperiale di Trieste, temperata la penna, scriveva l'ultima riga del regolamento che aveva compilato secondo gli ordini del suo padrone e, messo il punto all'ultima parola, lo preparava, secondo quanto stabilivano le forme dell'epoca, per l'approvazione del cavalier Zinzendorf. Si trattava di una serie di paragrafi destinati particolarmente ai padroni di casa, che contenevano le previdenze da prendersi in caso che la città fosse bombardata dalla parte del mare. Il manoscritto era atteso alla «Cesarea Regia privilegiata Stamperia dell'Eccelso Governo», ma, prima di arrivare al vecchio proto, ebbe a sostare, alcun tempo, sul tavolo del direttore di polizia, barone Pittoni, l'acuto servitore imperiale, che godeva fama di saper raccogliere fatterelli piccanti manovrando donne leggere e giacobini.

L'ombra della Rivoluzione

Era l'epoca nella quale la Rivoluzione francese aveva creato un certo nervosismo sul mercato triestino, perchè la città rivelava sintomi indicanti che i primi influssi della Rivoluzione stavano penetrando, tra quanti elementi erano meno legati all'affarismo. E il Console di Venezia segnalava alla boccheggiante Serenissima, e proprio nell'anno 1793, che gli uomini del popolo mostravano sensi arditi di parzialità per i Francesi bramandone la comparsa, asserendo essere pronti a secondarli e perfino ponendosi, bensì momentaneamente, dei segni sopra la berretta e dicendo che in tal caso così farebbero a similitudine della coccarda francese. *Anche allora — come sempre, quando c'è del torbido che bolle in pentola, chi ha qualche cosa da perdere, getta gridi di allarme e, per farsene uno scudo, mette in campo l'interesse generale — si guaiva sul pericolo che stava correndo il commercio dell'emporio. Forse in previsione di ciò, nel 1792, il Governo francese aveva inviato nella nostra città un suo Console* pour tranquilliser le commerce et pour assurer que la France n'a point de visée hostiles sur le port. *Ma ai ricconi, che guardavano con occhio geloso i sovraccarichi magazzini odoranti di spezie, di caffè, di sete, non convenivano le assicurazioni del Console francese. Essi preferivano gridare all'allarme, nella speranza che, ad allontanare il pericolo del berretto frigio, pensassero gli altri. Il barone Pittoni, però, non lasciava ingannare il suo orecchio attento, e rimandava all'Imperial Commissario il manoscritto, che aveva per titolo:* Istruzione per i Padroni di case ed abitanti di una Città marittima, in caso di un Bombardamento, *con la seguente postilla: «oso assicurare che la Rivoluzione francese arricchirà Trieste invece di bombardarla».*

Descrizione della bomba

Zinzendorf, che era molto legato al Pittoni, anche per la larga entratura che questi godeva nel mondo femminile, aveva sorriso di compiacimento all'osservazione ma, dopo aver tenuto, per qualche tempo, il manoscritto sul suo tavolo, ne aveva ordinata la pubblicazione perchè non era male tenere la città un po' in orgasmo. *E' stato così che il manoscritto vedeva la luce in lettere a stampa, e, ora, si trova davanti a noi con le sue indicazioni e gli ammonimenti che sembrano fatti per oggi, tanto assomiglianti a quelli emanati all'inizio di questa guerra. A cambiare invece, e come, sono state le bombe che in centocinquant'anni hanno fatto, purtroppo, dei notevoli progressi, se nel 1793 venivano così descritte:* La Bomba allorchè scoppia, lascia un globo di materia bituminosa infuocata, della grossezza di una noce; e questa materia è la proprietà di attaccarsi al legname, e di accenderlo velocemente; sicchè cadendo una Bomba, traforato ch'abbia il tetto della casa, nella sof-

ISTRUZIONE

PER

I PADRONI DI CASE ED ABITANTI

DI

una Città marittima, in caso di un

Bombardamento.

TRIESTE,

Dalla Ces. Reg. privilegiata Stamperia dell'Eccelso Governo

1793.

fitta; e penetrando, o no, a traverso del pavimento, in uno, o in tutti gli appartamenti inferiori, gli uomini di guardia, non dovranno punto, nè muoversi, nè atterrirsi; ma soltanto aspettare che scoppi, seguitando però coll'occhio il di lei globo infuocato *per cercare al momento buono di soffocare il fuoco. La descrizione della bomba, come ci vien fatta dall'estensore del regolamento di centocinquanta anni fa, non è certo terroristica; è qualche cosa che, al cospetto dei satanassi d'oggi, fa l'effetto di un fiammifero di zolfo. Ma, se pure i pericoli presentati da quella bomba erano relativi, le previdenze stabilite nel 1793 non erano molto diverse — come si è detto — di quelle d'oggi.*

Anche lo sfollamento

Nelle Precauzioni da prendersi al primo ragionevole sospetto di un vicino Bombardamento *non si parla, come ora, del più celere rimpiattamento in rifugio, ma della distribuzione nei siti più acconci di varie tine cerchiate di ferro le quali* dovranno essere riempite di Acqua di mare perchè tutti i sali sono nemici del fuoco; sicchè l'Acqua di mare à più forza della dolce contra il fuoco. Nel caso che, consumata l'Acqua di mare, non se ne potesse, per impedimento del Nemico, trasportare dell'altra, si riempiranno le Tine, i Mastelli e gli Schizzi di Acqua dolce, nella quale, per renderla più efficace, verrà mescolato in buona copia del Sale. *Dal qual consiglio è facile arguire che quei signori non conoscevano le tessere del sale; nè di altri generi, se si tien conto di un altro ammonimento che avvertiva* tutti li signori Negozianti, Padroni, ed altri Mercanti, li quali ànno degli Olj nelle Tine, o delle Acquevite, ed altre Merci facili a prender fuoco nelli Magazzeni *di provvedere in tempo a trasportare dette merci fuori della città.*

Come si vede, anche lo sfollamento era previsto, e a tale scopo venivano pure impartite le necessarie istruzioni alla direzione di polizia perchè lo facilitasse. Almeno per il tempo del Bombardamento dovevano venir sfollati gli archivi degli uffici pubblici e le «scritture» delle Banche e dei notai, e così i mobili preziosi che, inventariati e sigillati, dovevano esser portati in campagna, mentre per le merci non trasportabili, era prescritto fossero collocate isolate nel centro dei magazzeni fatti a volto; in maniera tale, che si possa, in caso di bisogno, girare intorno alle medesime da ogni lato.

Gli "Schizzetti a mano,,

Oltre alle tine piene d'acqua, i proprietari di stabili dovevano disporre di letame frequentemente bagnato in modo che non perda la sua succosità, e di pelli fresche di Animali da corna e di schiavine bagnate, *e tutto ciò disposto acconciamente con badili, zappe e altri arnesi necessari, come ceste piene di terra, stracci bagnati e un sufficiente numero* di cofani, ossia cesti *e, in fine,* alcuni Schizzetti a mano da tenersi pronti, specialmente nella Soffitta. *Dopo aver ordinato di togliere i vetri delle finestre, di coprire per un piede di altezza con letame i cortili e i lastricati, di disfare le strade lastricate con pietre, e di coprirle con letame o con terra, e aver disposto per il concentramento degli animali e dei carri e degli altri ingombri, si veniva a parlare delle* operazioni all'incominciare dell'Attacco in mare. *In tale deprecato caso — prescriveva il regolamento* — ciaschedun Capo di Casa dirigerà, e distribuirà gli uomini della sua Famiglia, e Servitù in modo, che, sì nel piano terreno, che in ognuno degli Appartamenti da esso e sua Famiglia abitati; e specialmente nella soffitta, sieno pronti due uomini per impedire gli incendi che vi potrebbero cagionare le Bombe, e le palle infuocate. *Raccomandato l'uso degli schizzetti per spegnere gli incendi, il legislatore stabiliva che cadendo una bomba e scoppiata che fosse, gli uomini di guardia* accorreranno con le Pale di ferro a raschiare dal pavimento la materia infuocata, e la getteranno ad estinguersi, o nell'acqua, o sul letame, o sulla terra bagnata. Cadendo poi una palla infuocata, o sulla soffitta, o in altro luogo della casa, sarà molto facile il toglierle la forza carburente, gettandovi tosto sopra dell'acqua, e contemporaneamente prendendola con le pale di ferro, e gettandola entro una delle Mastelle di acqua già preparate.

Il regolamento si concludeva con il suo bravo discorso sulla severità della legge, per chi non obbediva con rispetto, esattezza e zelo ai Capi di Casa e Superiori *e precisava che* una Città, in cui siensi eseguite le Precauzioni, Disposizioni, ed Operazioni predette, con la dovuta prontezza e precisione, non risentirà che pochissimo danno dal fuoco di un Bombardamento nemico.

Se non si tien conto degli schizzetti e di qualche altro dettaglio, che a noi, usi a ben altri incendi, possono sembrare ingenuità, quello del 1793 pare un regolamento fatto per i giorni nostri. Non c'è che un particolare che non calza: quello delle bombe che, purtroppo, non sono più di ferro e catrame, come allora...

Tau.

UN PRECURSORE dell'industria alberghiera IN ITALIA

Nello sviluppo e consolidamento della situazione economica italiana nella seconda metà del secolo scorso e al principio di questo, l'industria alberghiera ebbe capitale importanza. Alla prosperità di Milano industriale e di Genova commerciale, fanno riscontro città come Napoli, Firenze, Venezia che, delle loro bellezze naturali e artistiche, seppero fare centro d'attrazione per i forestieri di tutto il mondo. Quando però, intorno al 1880, i primi turisti americani attraversarono l'Oceano sbarcando a Napoli, le comodità offerte dagli alberghi d'Italia erano ben poche. La modernità dell'attrezzatura alberghiera si trovava agli inizi; più che da alberghi nel senso moderno della parola, gli ospiti venivano accolti dalle «locande» tradizionalmente simpatiche, ma poco comode. Ancora nel 1891 il marchese di Rudinì, allora Presidente dei ministri, sollecitava il famoso albergatore svizzero Cesare Ritz, perchè venisse a Roma «a migliorare la deficente attrezzatura ricettiva della capitale».

Ma già da più di dieci anni, un altro svizzero, figlio di albergatori bernesi, Gerardo Kraft, dopo un tirocinio a Neuchâtel, era sceso a Torino e quindi a Roma e, innamorato dell'Italia, aveva deciso di stabilirvisi e di farsi iniziatore di una grande industria alberghiera moderna. La sua scelta cadde su Firenze. La città lo sedusse col fascino dell'incantevole paesaggio e dell'arte incomparabile. Il giovane Kraft comprese fin dall'inizio che le correnti turistiche avrebbero dovuto far sosta sulle sponde dell'Arno e, proprio lungo l'Arno, acquistò l'ottocentesco palazzo Murat, appartenuto a Carolina e poi trasformato in albergo: l'«Hôtel d'Italie».

Da questo punto cominciano il lavoro indefesso e la fortunata carriera dell'uomo, morto alcuni mesi fa nella sua Firenze, a ottantacinque anni, e del quale, in un opuscolo finemente illustrato, i figli, degni continuatori della sua opera, hanno voluto venisse narrata per sommi capi la vita. Vita che si svolse in un periodo specialmente favorevole per l'Italia e per Firenze; vita di onestà e di un'audacia innovatrice, che di tappa in tappa modernizzò l'«Hôtel d'Italie» portandolo dall'illuminazione a petrolio a quella elettrica, dalle stufe al termosifone, dai secchi d'acqua calda alle vasche da bagno con acqua corrente calda e fredda, cardini su cui si basa l'industria alberghiera moderna, riforme che Gerardo Kraft fu il primo o tra i primi ad attuare in Italia.

Acquistato nel 1897 l'«Hôtel de la Paix», oggi «Albergo Grande», prospicente la Piazza Ognissanti, l'intraprendente albergatore lo perfezionò e ingrandì durante più di un decennio, mentre anche il vecchio «Hôtel d'Italie» andava ammodernandosi. Dopo la guerra mondiale, a quest'ultimo fu annesso l'attiguo «Hôtel de la Ville», così da costituire un blocco grandioso di edifici, l'attuale «Albergo Excelsior Italia», di faccia all'«Albergo Grande», sulla medesima piazzetta così spiccatamente fiorentina con la facciata della Chiesa d'Ognissanti da un lato e l'Arno dall'altro.

Simbolo di cortesia e sollecitudine ospitale, Gerardo Kraft è un tipico esempio di quegli Italiani d'elezione, ai quali l'Italia appariva come una seconda patria, pronta ad accogliere e a gradire chiunque volesse esplicarvi una produttiva attività.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CIVILE anziana, occuperebbe posto come cuoca, donna fiducia, anche altri lavori casa, con attestati. Giustinelli 1, Ter-
CUOCA per trattoria o mensa, offresi. Zovenzoni 3 V. 59297 A
PRESTASERVIZI offresi 2-3 ore pomeriggio paraggi Ruggero Manna. Via Udine 18; dopo le 15. 59324 A
raneo. 74743 A
SIGNORINA offresi cameriera per Roma o dintorni. Indirizzo Piccolo. 59502 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6515 B
DOMESTICA con buoni attestati, buona paga, buon trattamento, cercasi. Rivolgersi via Catullo 24 port. 59319 B
DOMESTICA stabile, capace cucinare, cercano coniugi con bambino; buon salario, trattamento ottimo. Telefonare 93434 o meglio presentarsi via Reni 5 (dietro Sanatorio Triestino). 74744 B
DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Beccaria 4 porta 10. 59426 B
DOMESTICA ottime referenze tuttofare sappia bene cucinare, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 59368 B
DOMESTICA pratica tutti lavori, cercasi; presentarsi con attestati. Via Cologna 29. 74780 B
DONNA stabile, brava tutti i lavori, capacissima cucinare, per piccola famiglia, trattamento famiglia, cercasi. S. Lazzaro 14 III destra. 20419 B
DONNA di casa brava cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 74797 B
DONNA mezzo servizio o tutto servizio, cercasi. Telefono 93082. 59259 B
LAVANDAIA a giornata, cercasi prontamente, per piccola famiglia. Fabbro, via Girardi 1. 59312 B
PRESTASERVIZI dalle 9 alle 12, cercasi. Via Cicerone 2 V. 74715 B
PRESTASERVIZI pratica, per tutta la mattina, cercasi. Via Paduina 4 I destra. 74731 B
PRESTASERVIZI, ore combinare, pomeriggio, cercasi. Presentarsi 15-16, via Udine 2 II porta 13 59269 B
PRESTASERVIZI tuttofare, tutto giorno, cercasi. Torrebianca 39 III. 74667 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, solo cucina. Via Roma 18 III. 59299 B
PRESTASERVIZI, dalle 13 alle 17, oppure combinarsi, cercasi. Rossetti 67, Desimon. 59296 B
PRESTASERVIZI 2 o 3 ore mattina, cercasi. Saffaro, via Balbo 25. 59310 B
PRESTASERVIZI, alcune ore, piccola famiglia, cercasi. Via Ananian 8 porta 13. 74688 B
PRESTASERVIZI, media età, tuttofare, cerca piccola famiglia. Michelesi, Donadoni 31. 59385 B
PRESTASERVIZI per mattina, ore 8-12,30, con buoni attestati, cercasi prontamente, da coniugi soli. Economo 1 III, Scalici. 74745 B
PRESTASERVIZI per 2 ore pomeridiane, cercasi. Via Valdirivo 42 III. 59418 B
PRESTASERVIZI per 2 ore al giorno, cercasi. Via Stuparich 14. 59424 B
PRESTASERVIZI, ore combinarsi, buon vitto, stipendio, volendo camerino indipendente, cercasi. Androna S. Saverio 3. telefono 8814. 74748 B
PRESTASERVIZI dalle 8-16, pranzo, referenze, cercasi. Bartoletti 3 pt. destra (traversale Revoltella). 74793 B
PRESTASERVIZI buon salario, orario da convenirsi, cercasi. Foro Ulpiano 6 p. 13. 74753 B
PRESTASERVIZI, ore combinarsi, cercasi. Via Giulia 5 IV sinistra. 20474 B
RAGAZZA per stanze, mattina, cercasi prontamente. Franca 15 p. 14. 20480 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Mazzini 21, primo. 74811 B
RAGAZZA stabile sappia cucinare, buon stipendio, cercano coniugi soli impiegati. Stefanelli, Conti 40, quarto. 59366 B
RAGAZZA giovane, stabile, cerca piccola famiglia. Magris, Pascoli 8. 59437 B
RAGAZZA, dona, media età, onesta, alcune ore settimanali, cercasi per piccola famiglia. Ind. Piccolo. 59302 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ANZIANO, archivista perfetto, speditura, offresi eventualmente scritturazioni, registrazioni italiano, tedesco, commissioni magazzino, sorveglianza, fiducia. Ursich, Cordaroli 35. 59384 C
BILANCISTA provetto, professionista, vasta conoscenza tecnica ogni lavoro contabile, organizzazione, sistemazione aziende industriali, commerciali, trasporti, praticissimo impianti giornalamericano, ricalco, meccanici, revisioni, impianti statistici. Esperto legislazione, previdenza, paghe. Indirizzare offerte SATA, piazza Neri 4, telefono 7438. 59452 C
CONTABILE maestranze, lunga pratica questioni sindacali corporative, amministrazione impiegati, amministrazione materiali, contabilità, fatture. Cassetta 20397 C Unione Pubblicità. 20397 C
CORRISPONDENTE italiano, conoscenza contabilità, pratico azienda industriale, libero tutti giorni ore 15 in poi, offresi. Cassetta 20388 C Unione Pubbl. 20388 C
DIPLOMATO radiotecnico, lunga pratica radioriparazioni, collaudi, accetterebbe impiego presso ditta seria. Trenovia 4, Romito. 74681 C
DISTINTA offresi guardarobiera, rammendo, lavori leggeri. Cassetta 20485 C Un. Pubblicità. 20485 C
ESPERTO organizzazione acquisti, vendite, pratico ideazione esecuzione campagne pubblicitarie. Indirizzare offerte SATA, p. Neri 4, telefono 7438. 59453 C
GIOVANE perito, pratico lavori edilizia, disegnatore provetto, topografo, offresi, Cassetta 20425 C Unione Pubbl. 20425 C
IMPIEGATA perfetta italiano tedesco, lunga pratica ufficio, offresi anche traduzioni. Offerte Cassetta 20427 C Unione Pubblicità. 20427 C
INFERMIERE cerca occupazione, anche privato. Cassetta 20438 C Unione Pubbl.
PARRUCCHIERA signora, capacissima tutto ramo, offresi subito primario negozio. Battisti 20-I. sinistra. 74722 C
RAGAZZA per negozio riparazioni calzature, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 38. 74774 D
RAGAZZO volonteroso, offresi quale apprendista radio. Cassetta 20425 C Un. Pubblicità. 20425 C
RAGIONIERE 26enne, lunga pratica ufficio, primarie referenze, cognizioni tedesco, occuperebbesi subito anche solo pomeriggio. Scrivere Cassetta 20345 C Un. Pubblicità. 20345 C
RAGIONIERE tiene, ore serali, contabilità, amministrazione piccole aziende, svolge corrispondenza, ecc., macchina propria, miti pretese. Scrivere Cassetta N. 20345 C Unione Pubblicità. 20345 C
SARTA, confezionatrice, guardarobiera, stiratrice, offresi a giornata, casa signorile. Cassetta 20468 C Unione Pubblicità.
SIGNORINA diplomata, colta, moralità ineccepibile, buona conoscenza musica, offresi quale istitutrice, eventualmente anche fuori Trieste. Primarie referenze. Cassetta n. 20399 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, paghe operai impiegati, assicurazioni malattia, offresi. Cassetta n. 20371 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA distinta, bella presenza, occuperebbe qualsiasi posto. Cassetta 20487 C. Unione Pubblicità. 20487 C
SIGNORINA distinta, istruita, occuperebbesi, lavoro decoroso. Cassetta 20373 C Unione Pubblicità. 20373 C
SMOBILITATO offresi cuoco, praticissimo mense ufficiali o privati, ristoranti, trattorie, buone referenze, città Trieste o provincia. Cassetta 410, Unione Pubblicità, Gorizia. 1421 C
TECNICO-aziendale, organizzatore, praticissimo razionalizzazione uffici, schedari, evidenze, impianti. Indirizzare offerte S.A.T.A., piazza Neri 4, tel. 74-38. 59451 C
VENTUENNE, diplomata, conoscenza lingua francese, stenografia, dattilografia, occuperebbesi presso ufficio o ente privato. Cassetta 20373 C Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 59894 CC
SALONE Silvia, via Piccardi 43, sono arrivate le originali tinture Imedia Oreal, Oreal bianco per bionde. 20424 CC
SARTO uomo e signora, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Valdirivo 35-II. 59406 CC
TAPPEZZIERE pellettiere, recapito suste materassi, rip. domicilio; borsette rimette a nuovo prezzi miti. Ginnastica 36-A, telefono 3014. 59415 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. V. Tarabochia 5 II porta 6, scala sinistra. 20465 CC

Continuazione in IV pagina

Una parte degli Avvisi collettivi si trova in III pagina

Offerte di impiego e di lavoro

Richieste di camere e pensioni

Offerte di camere e pensioni

Istruzioni

Richieste appart. bott. e magaz.

Oggetti rinvenuti o smarriti

Offerte appart. botteghe magaz.

... cercano sposi soli. Telef. 27977. 59375 L
QUARTIERINO mobiliato, cerca signora con figlia 17enne, sfollata da Milano, massima garanzia. Offerte Cassetta N. 20483 L Unione Pubblicità. 20483 L
STANZE (2), vuote, con comodo cucina, cerca distinta signora. Cassetta 20460 L Unione Pubblicità. 20460 L
UFFICIO moderno, posizione centrale, luminoso, 2-3 stanze, completamente arredato, con telefono, termo, cercasi affitto; disposto anche acquistare. Offerte dettagliate Cassetta 20382 L Unione Pubbl.

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ABITO sciatrice, 2 cappotti da donna, calzoni sport, pura lana, vendonsi occasione. Benedetti, Muzio 9; dalle 13-15. 74735 M
ABITO sera, uomo, tutto lana, 2 paia sci, tappeto murale, servizio liquori per 6, cristallo Murano, impermeabile uomo. Indirizzo Piccolo. 59416 M
ARGENTATE nuove, bellissime, paio, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 74812 M
BAGNO completo, vasca, lavandino, scaldabagno, vendesi. Ind. Piccolo. 74806 M
BAGNO nuovissimo, completo, 8000 trattabili, vendesi. Castagneto 1 pianoterra; mattinate. 59371 M
BAMBOLA grande, celluloide, altri giocattoli, vendonsi. Ind. Piccolo. 59363
BAMBOLE diverse, Lenci grande, molto bella, vendonsi. Via Petronio 9 porta 19. 59439 M
BANCHI da falegname, nuovi, occasione. Falegname, via del Bosco 18. 59358 M
BILANCIA nuovissima, occasione, modello, robusta. Pascoli 5 p. 8. 59352 M
BORSA cinghiale, signora, grande, nuova, oggetti vari. Voltan, Neri 3-II, dalle 13 alle 14. 74802 M
BORSA portatti pelle, bicicletta uomo, vendonsi. Mazzini 46 III, interno, Bon. 20416 M
BORSETTA finissima noce, chiara, carrozzella fonda, molleggiabile. Via Giotto 11 II sinistra. 59441 M
BUSTA con giochi scacchi, dama, poker, roulette, domino, ecc., nuova, vendo. P. Perugino 2 porta 9. 59283 M
CAGNETTA fox, 4 mesi, vendesi. Piazza della Valle 2 II, presso Toderi. 74670 M
CANARINO pura razza, scarpe 38, altre 40 usate. Severo 70 porta 9; dalle 9-12. 74738 M
CANE lupo pura razza, otto mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74730 M
CAPPOTTI nuovi, taglio stoffa. Piazza Goldoni 11 III, sarto. 59295 M
CAPPOTTI (2) donna, un mantello ragazzo, vendonsi. Ginnastica 15, portineria. 59472 M
CAPPOTTO nero buono stato, signorina snella, vendesi. Via Segantini 3, pt.
CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, buonissimo stato, vendonsi. Kandler 3-II.
CAPPOTTO e vestito uomo, bicicletta ragazzetto, vendonsi. Via dell'Istria 75, porta 23. 59475 M
CAPPOTTO uomo, media statura, altro ragazzo, occasione vendonsi. Cappello 13, Cecchetti. 20490 M
CAPPOTTO uomo, snello, vendesi. Madonna Mare 4 II, Artini. 74789 M
CAPPOTTO signorina, pura lana, scarpe camoscio 36, vendonsi. Corridoni 2, Scarabot. 74782 M
CAPPOTTO donna, calzoni da cavallerizzo, tutto nuovo, vendonsi. Ireneo 9, port. 59471 M
CAPPOTTO uomo vendesi, pomeriggio. Bronzi, S. Giacomo in monte 7 secondo. 74776 M
CAPPOTTO pura lana, statura media, seminuovo. Rivolgersi portineria via Orazio 7 (Scorcola). 74761 M
CAPPOTTO nero dona, seminuovo, macchina vapore germanica, microscopio, vendonsi. Gatteri 32 III destra. 74752 M
CAPPOTTO nero donna, altro ragazzetta, e mantello uomo, vendonsi. Rismondo 2 terzo. 59439 M
CAPPOTTO uomo, seminuovo, panno blù, vendesi. Via dell'Istria 26 I. 59430 M
CAPPOTTO panno nero, signorina snella, vendesi. Via dell'Industria 63 secondo. 59389 M
CAPPOTTO imitazione Astrakan, vendesi. Parini 8 int. 14. 59387 M
CAPPOTTO uomo, seminuovo, vendesi. V. Ghirlandaio 21 II. 59374 M
CAPPOTTO nuovo, vendesi. Via Piccolomini 9, porta 2. 59253 M
CAPPOTTO sacchettone nuovo, lana, statura media. Ghega 2-V, p. 25. 74684 M
CAPPOTTO nero con collo pelo, donna, e manicotto, altro uomo, vendonsi. Alfieri 7. I piano, sinistra 59331 M
CAPPOTTO uomo, pura lana, vendesi. V. XX Settembre 65 II destra. 74669 M
CAPPOTTO, radio, vendo. Via della Guardia 15 II destra. 74692 M
CAPPOTTO, vestito grigio, uomo, vendonsi occasione. Bosco 18 II sin. 74697 M
CAPPOTTO lana, uomo, tappeto lana, tavolo, 270 per 200, vendonsi. Scussa 5 terzo, sinistra. 59326 M
CAPPOTTO nuovissimo, pura lana, sbaglio misura, vendesi. Sonnino 7 porta 5.
CAPPOTTO uomo, vestito, calzoni, pelliccia signora, giacca gonna, vendo. Caprin 10 I destra. 74514 M
CAPPOTTO con cappuccio, signorina, altri oggetti, vendonsi. Ghirlandaio 40; dalle 9-12 e dalle 15 in poi. 74704 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, bianco-celeste, vendesi. Via Pilone 4 quinto. 59335 M
CARROZZELLA fonda Phoenix seminuova vendesi. Galilei 9, porta 10. 74808 M
CARROZZELLA sport, moderna, occasione, vendesi. Ginnastica 19, I p. 59333 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, lussuosa, vendesi. Starrantino, Corsica 17, secondo. 59229 M
CARROZZELLA sport, vendesi occasione. Solitario 6 I porta 8. 74718 M
CARROZZELLA sport, recinto bambini, occasione. Bontempo, via Denza num. 5. 5935 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Androna Cristoforo Colombo 9 III sinistra. 74732 M

GRAMMOFONO valigia, dischi nuovi, vendo occasione. Piazza Perugino 2 porta 9. 59282 M
GRAMMOFONO valigia, perfetto, vendesi occasione. Media 22 porta 8. 59379 M
GREMBIULE nero, portacipria, portafotografie nuovi, borsetta, scarpe 37 pelle, vendonsi. Bosco 17, porta 20. 20279 M
IMPERMEABILI uomo e donna, mantello donna, carrozzelle, vendonsi occasione. S. Sergio 3 IV porta 13. 20424 M
LENZUOLA e scarpe vendonsi. Via del Bosco 7, pianoterra. 74809 M
LENZUOLA vendonsi; dalle 12-14. Via S. Francesco N primo. 59260 M
LENZUOLA matrimoniali, federe lino, gonna-giacca, lana pesante, blù, guarnito persiano, vendonsi. Enrico Toti 6 I sinistra, Tomasi. 59444 M
LENZUOLA una piazza, fazzoletti, tovaglioli lino, vendonsi. Ginnastica 43 V porta 35. 74690 M
LETTI due nuovi, occasione, vende falegname. Vicolo delle Rose 19. 74652 M
LETTINO cromato, materasso, lire 1200, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74792 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 59419 M
MACCHINA cucire nuova, mobile, vendesi, esclusi rivenditori. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 74804 M
MACCHINA da scrivere portatile. Cologna 70 V sinistra. 59380 M
MACCHINA cucire «Necchi» rientrante, vendesi. Sonnino 16, portineria, 59332 M
MACCHINA scrivere «Everest» modello 120, ottimo stato. Via Ghega 2, porta 19, mattinata. 74660 M
MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi. Vecellio 2 IV porta 21. 59462 M
MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, lussuosa, vendesi. Ponziana 2, Pestell. 74781 M
MACCHINA scrivere con tavolino, impermeabile uomo, donna, vendonsi occasione. Torrebianca 24. 59293 M
MACCHINE utensili, macchinari articoli ogni industria, generatori corrente, centrali elettriche, articoli telefonici, tutto usato, offresi. Telefonare 8303. Cassetta 20351 M Unione Pubblicità. 20351 M
MANTELLI donna vendonsi. Focassi, via Guerrazzi 15-III, dalle 15-17. 4584 M
MANTELLO gabarden, uomo, vendesi, occasione. Via Fontanone 26-II. 59491 M
MANTELLO sport, media statura, scarpini alti cuoio pelle 36, signorina, trombini gomma bambino 23, ottimo stato. Commerciale 30 porta 2. 59323 M
MANTELLO signorina, giacca greve, tutta lana, vendonsi. Giulia 69 II, Widmar. 59408 M
MAONA in ferro, 400 tonn., vendesi, 12 carati. Cassetta 20473 M Unione Pubbl.
MATERASSO lanetta, molla metallica, canapè, orologio Omega, sveglia tascabile, stufa, trapano, utensili meccanico, vendonsi. Via Fornace 1, trattoria. 74767 M
MATERASSO crine animale, fodere anteguerra, nuovo, vendesi. Via Severi 7 IV sinistra. 59396 M
MATERASSO, soprabito uomo, occasione, vendonsi. Via Guerrazzi 9 IV, Avogadro. 74717 M
OLIVETTI nuova, carrello lungo, vendesi mattinata, via S. Nicolò 33 III sinistra porta destra. 74791 M
OROLOGIO polso, signora, elegante, perfetto, marca «Tavannes», pelliccia nera, nuova, capretto odeida, modello recente, elegantissima, vendesi. Sonnino 28 IV mezzo. 59294 M
PATHE' Baby, pellicole, teatro completo di illuminazione elettrica. Mazzini 40, libreria. 204112 M
PATTINI a rotelle con stivali N. 38, rasoio elettrico, stivali uomo N. 42, vendonsi Via Bosco 14 II d. 74724 M
PELLI opossum americano, 2 cappotti lana, signora, orologio polso signora, grammofono, vendonsi. Vasari 6 I, sartoria. 74751 M
PELLI agnello per pelliccia, vendonsi. V. d'Alviano 29 porta 7. 59467 M
PELLICCE gatto russo, lapin, cappottino dodicenne. Piazza Leonardo Vinci 3 p. 9. 59339 M
PELLICCE marrone, nera, ricche, agnello 5500, vendonsi. Machiavelli 28 I d.
PELLICCE visone persiano Bukara, volpe rossa, vendonsi. Machiavelli 28 I destra.
PELLICCE nuove occasione vendonsi. V. Torrebianca 37. 74742 M
PELLICCE vendonsi. S. Lazzaro 19 II. sinistra. 59464 M
PELLICCETTA bambina, colletto, manicotto bianco, pelli, guarnizioni, pezzi gazzella, vendonsi. Ind. Piccolo. 59484 M
PELLICCIA nera capretto Asmara, lucidissimo, tipo Breitschwarz, occasione, altra gazzella, vendonsi. Vidacovich 3 porta 8; dalle 14 alle 17. 74584 M
PELLICCIA volpi asiatiche, orologio polso, biancheria pelle uovo, donna, valigetta 16-26, matasse seta, vendonsi lunedì. Carducci 34 porta 8. 20469 M
PELLICCIA capretto nuovissima occasione vendesi. Madonnina 23-III, sinist. 59499 M
PELLICCIA murmel giaccone ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 00012 M
PELLICCIA nuova, bellissima, originale, occasione. Polli, Donadoni 5 IV piano. 59438 M
PELLICCIA lapin nera, vendesi occasione. Brunner 15 int. 3. 74771 M
PELLICCIA murmel (Tarabacan), servizio piatti, vendonsi occasione. Via Fontana 4 II, Modic (tergo Tribunale Fabio Severo). 59470 M
PELLICCIA capretto a nastri, nuovissima mai usata, sbaglio misura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59357 M
PELLICCIA uomo, tipo castoro, vendesi. Rivolgersi via Genova N. 14, portineria. 59400 M

PELLICCIA agnello noce, seminuova, vendesi occasione. Bisiacchi, vicolo delle Rose N. 3. 74749 M
PELLICCIA nera, lussuosa, vendesi occasione. Via del Bosco 17 p. 22. 59410 M
PELLICCIA persiano Bagdad, marron, statura media, vendesi. Rifflettenti seri offrano Cassetta 20387 M Unione Pubbl.
PELLICCIA bellissima, vendesi causa partenza. Via Milano 26 II porta N. 9. 59165 M
PELLICCIA zampe persiano grigio, perfetta, statura grande, vendesi. Giulia 53 pianoterra. 59362 M
PELLICCIA bellissima, occasionissima vendesi. Via Rossetti 12 mezzanino destra. 74539 M
PELLICCIA fina donna, volpe azzurra, vendonsi, partenza. Lucio Papiriano 22 (San Giacomo). 74563 M
PELLICCIA chiara, altra nera, altra gazzella, nuova, straoccasione. Via Toti 2, porta 18. 59119 M
PELLICCIA, Bolero grigio, nuovissima, tailleur blù, seminuovo. Feletti, Meucci 10.
PELLICCIA nera, zampe, marrone, pelli guarnizione, vendonsi occasione. Paganini 4 terzo. 50345 T
PELLICCIA marron e pannofix, vendonsi occasione. Visitare ore 11-18. Foscolo 35 primo, destra. 74719 M
PELLICCIA marron, altra nera, vendonsi. Via Tor S. Piero 4 I p. 8. 59291 M
PELLICCIA nera, impermeabile blù, signora, vendonsi. Palestrina 2 I destra. 59306 M
PELLICCIA odeida, marron, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74662 M
PELLICCIA ampia, bellissima, seminuova, vendo 3000. Rossetti 28 porta 7. 59234 M
PELLICCIA cavallino, marrone, finissima, nuova; visitare 14-16. Via Rismondo 2 scala destra, primo, sinistra. 59274 M
PELLICCIA agnello noce, altra nera, elegantissime, vendonsi. Gatteri 12 porta 8. 20347 M
PELLICCIA marron, occasione, altra nera. Piazza Goldoni 5 porta 13. 20367 M
PELLICCIA agnello, pullover lana, bellissimi, vendonsi occasione. Giulia 26 V sin. 59318 M
PELLICCIA donna, bicicletta bambino, bagnetto zinco, vendonsi occasione. Piccardi 59 I destra. 74700 M
PELLICCIA marron, bellissima, nuova, vendesi. Giulia 11 porta 9. 74705 M
PELO vero, vendesi. Via Fonderia N. 5. 59461 M
PRISMATICO modello recente, vendo; dalle 13-17. Cantisani, Pindemonte num. 10. 74709 M
RADIO portatile 5 valvole, efficentissima, altra quadrionda, vendonsi; dalle 13. V. Apiari 10 porta 5. 59285 M
RADIO nuova 5 valvole 4 onde, vendesi. Petronio 20 II. 59304 M
RADIO 5 valvole, vendesi; dalle 8-14. Vicolo Ospedale militare 18 II destra. 59281 M
RADIO 5 valvole, medie, corte, esclusi rivenditori. Via Fabio Severo 74 porta 8.
RADIO 5 valvole 4 gamme. Via Machlig 16 porta 2. 74678 M
RADIO 5 valvole 4 onde, nuova. Paduina 11 porta 5. 74707 M
RADIO pluriondа, perfetta, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4581 M
RADIO marca, 5 valvole, vendesi. Ponzanino 15, Fornasari. 59442 M
RADIO Phonola 5 valvole, vendesi. Via Giardini 56 porta 2 (Servola). 59403 M
RADIO 3 onde vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 59493 M
RADIOGRAMMOFONO recentissimo Telefunken, 7 valvole radio, vendonsi. Ireneo 9 I porta 6. 59223 M
RADIOGRAMMOFONO ottimo, vendesi lire 3200. Lorenzetti 42 p. 2. 59364 M
RADIOGRAMMOFONO e radio, nuova, 5 valvole, vendonsi. Istria N. 52, custode. 59264 M
RADIOMOBILE, vendesi o scambiasi con bicicletta uomo o donna. Via Pozzo 16, mezzanino. 59401 M
RADIOMOBILE Fada 5 valvole, cucina economica, vendonsi. Via della Fabbrica 8 pianoterra. 74737 M
RADIORIPARAZIONI accurate, anche domicilio. Stanci, Gatteri 45, interno, telefono 90776. 59049 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, specialista autorizzato. Telef. 90007. 59128 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, garanzia. Consegne nelle 24 ore. Consultate specializzato laboratorio: Mazzini 44 interno, vicino piazza Goldoni. 59317 M
RINGHIERA ferro circa 7 metri, adatta orto, manubrio chg. 30, colofonie violino, pattini ghiaccio, vendonsi. Parini 4, III.
ROLLEIFLEX vende privato; 9-11, 14-16. Indirizzo Piccolo. 20467 M
ROLLEIFLEX penultimo tipo, borsa accessori, vendesi o cambio con tipo Leica. Voltan, Neri 3-II, dalle 13-14. 74803 M
SACCHI (2) pelo, vendonsi occasione. XX Settembre 51 II porta mezzo. 59288 M
SCARPE cuoio 38, vendonsi. S. Michele 31 porta 11. 59309 M
SCARPE uomo 41, nuove, tutto cuoio, di marca, vendo. Rivolgersi via Raffineria 2 I, Gagliardi. 20468 M
SCARPE cuoio 36, donna, ortopediche 38, scarponi nuovi 44, altri lavoro, copertori (2), una piazza, cotone, pelo collo, vendonsi occasione. Carpison 5 secondo. 59377 M
SCARPONI e stivaloni 41. Via Linfe 51. S. Giovanni. 20419 M
SCARPONI sci, giacca, vento, vendonsi. S. Zaccaria 4, Fornasari. 59270 M
SCARPONI montagna 43, nuovi. Cologna 70 V sinistra. 59381 M
SCARPONI stivaloni 42, divisa ufficiale, cinturone, forno gas, lettino, quadretti, vasi, vendonsi. Italo Balbo 27 porta 9; presentarsi 9-12. 74735 M
SCARPONI buono stato, borsa portatti, pelle nera, binoccolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74796 M
SCRIVANIA solida, uso ufficio, volpe nera, nuova, vendonsi. Conti 48 III. 74763 M
SEGA nastro (ultima), costruzione diametro 800, vendesi. Officina meccanica, via Corti 1. 59455 M
SERVIZIO frutta moderno, altro caffè, vendonsi. Via Severi 7 IV sin. 59395 M
SOPRAMOBILI imitazione ceramiche, vendonsi, partita Fiera S. Nicolò. Fiumi... Doradoni 2 59405 M
STIVALONI 41 neri, soprabito, macchina permanenti, asciugacapelli, vendonsi. Foscolo 38 porta 9. 59289 M
STUFA con tubi vendesi lire 350, causa partenza. Vogrig, Malcanton 12 primo. 74693 M
STUFA terracotta, altre diverse, cucine economiche, vendonsi. Molino Vapore 4, magazzino. 74696 M
STUFA elettrica, nuova, occasione, vendesi; dopo le 9. Alfieri N. 9 II. Furlon. 74740 M
STUFA elettrica, completa, nuova, vendesi. S. Servolo 13, portiere. 74773 M
STUFA grande, uso ufficio, carbone o legna, vendesi. Valdirivo 15 III, Di Piazza. 74755 M
SUSTE (2), 2 materassi nuovi, vendonsi. P. Diacono 5, Taucer. 74736 M
TAGLIO cappotto, uomo finissimo, scarpe uomo, donna, usato, vendonsi. Malcanton 12 I, Siocchi. 59450 M
TAGLIO vestito uomo, grigio scuro, scarpe 40, vestiti uomo, statura piccola, vendonsi. Ginnastica 43 V interno, porta 35. 59440 M
TAGLIO paletò nero, uomo, vendesi. Foscolo 30 V destra. 59397 M
TAPPETO Giordas tipo m. 4.40 per 3.50 e 10 metri corsia vendonsi lunedì dalle 10-12, presso ditta R. Cimadori, via Giulia 58. 59483 M
TAPPETO lana, bellissimo, 3 per 2, vendesi. Ginestre 7 porta 7. 59213 M
TROMBINI cuoio, finissimi, 41, nuovi, grammofono valigia Columbia, insuperabile, vendonsi. Tiepolo 1 porta 15. 59292 M
VESTE camera donna, lana, elegantissima, occasione. Carpison 5 II. 59378 M
VESTITO, soprabito, uomo, lana, statura media, vendonsi. P. Hortis 2 III sinistra. 74684 M
VESTITO nero, nuovo, adatto cameriere, vendesi occasione. Via Bernini 10 II d. 20413 M
VESTITO uomo, grigio scuro, statura media, scarpe N. 42, occasionissima. Molino a vento 44, cortile, Vecchio. 59372 M
VESTITO uomo, lana, seminuovo, vendesi. Valdirivo 19 III, Gregorin. 74788 M
VESTITO uomo, nuovo, invernale, blù, statura 1,72, vendesi. Fornace 8, Bersatich. 74695 M
VOLPE platinata, nuova, vendesi. Campo S. Giacomo 20, negozio carta. 20276 M
VOLPI platinate rari esemplari vendonsi, esclusi rivenditori. Telefon. 70-21.

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BETONIERE, elevatori, binario e carrelli Decauville, compressore d'aria, segne articolari e a nastro, acquistiamo. Offerte Cassetta 20382 N Unione Pubblicità.
BIANCHERIA, vestiario, scarpe, cappotti uomo, bicicletta, altro vario, acquistansi. Udine 29 pt. sinistra. 59343 N
BORSA signora, pelle, se occasione cercasi. Cassetta 20489 N, Unione Pubbl.
CORREDINO neonato, anche singoli pezzi, acquistasi. Cassetta 20396 N Un. Pubbl.
DISCHI pasta pura, anche rotti, acquisto lire 10 al chg., o scambio con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8, telefono 94371. 59478 N
DISTRIBUTORI benzina a Trieste e provincia, Friuli e Istria, acquistansi. Cassetta 20390 N Unione Pubbl. 20390 N
FOTOGRAFICA a lastre, acquisterebbesi. Offerte con prezzo a Cassetta 20404 N Unione Pubblicità. 20404 N
GIACCA uomo, chiara, invernale, statura media, compero. Indirizzo Piccolo. 74795 N
GRAMMOFONO valigia, dischi, fisarmonica, binoccolo, fotografica, compero. Via Mazzini 46 III interno, Bon. 20357 N
IDROESTRATTORE diametro asse minimo 75, ottimo stato; mangano elettrico o gas, acquisterebbe lavanderia. Indicare marche, prezzo: Graziotti, Albergo Nazionale, Venezia, oppure telefonare Trieste 93875, Vianello. 74438 N
INCUBATRICE 500 uova gallina, in perfetta efficenza. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 20338 N Unione Pubbl.
LIBRI d'arte, storia, costumi, cultura, letteratura, acquista privato. Offerte specificate Cassetta 20470 N Unione Pubbl.
MACCHINA scrivere, compero. Rosito, Galatti 16. 59404 N
MACCHINA cucire e radio, acquistansi urgentemente. Viale XX Settembre 15, neg.
MANTELLO sport, giacca lana rossa, scarpe 35, seminuove, acquisterebbesi. Cassetta 20149 N Unione Pubbl. 20149 N
PELLICCIA, cappotto, vestito uomo, donna, pelli per guarnizioni, acquistansi. G. Gallina 2 porta 8. 59081 N
PELLICOLE cinematografiche passo 16 di qualunque soggetto comperansi. Paulatto, Zorutti 16. 59500 N

PENTOLE per fornelli elettrici, cercansi. Offerte Cassetta 4583 N Unione Pubbl.
QUADRI antichi, Ottocento, italiani, francesi, tedeschi, acquista privato. Indicare oggetto. Cassetta 20361 N Un. Pubbl.
RADIO e bicicletta bambino, acquisterebbe privato da privati. Telefonare 27665. 59277 N
RADIO oppure radiogrammofono e bicicletta, acquistansi urgentemente. XX Settembre 15, negozio. 74371 N
RADIO di marca cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 59488 N
RADIO due o più onde, acquisterebbesi. Cassetta 4579 N Unione Pubbl. 4579 N
RIGUTINI Bulle, tedesco italiano, e dizionario etimologico tedesco, cercansi. XX Settembre 81 porta 12. 59427 N
SCALDABAGNO a legna o carbone, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 20470 N Unione Pubblicità. 20470 N
SCI completi per bambino, misura minima, acquisto. Cassetta 20394 N Unione Pubblicità. 20394 N
SCRIVANIA moderna, acquisto solo se vera occasione. Telefono 91448. 20479 N
SCRIVANIE e macchine conteggi, cercansi. Offerte Cassetta 4582 N Un. Pubbl.
SERVIZIO piatti 6 persone, acquistasi. Offerte Cassetta 4580 N Unione Pubbl.
STIVALONI semirigidi, seminuovi o nuovi, 42, borsa atti pelle, cercansi. Offerte Cassetta 20377 N Unione Pubbl. 20377 N
STUFA elettrica, acquistasi. Offerte con marca e prezzo Cassetta 20395 N Unione Pubblicità. 20395 N
TRENINO elettrico per bambini, acquisterebbesi. Offerte con prezzo a Cassetta N. 20404 N Unione Pubblicità. 20404 N
VOLUME Bottoni-Gobbi «Sul limitare del latino», offro lire 30. Telefonare 91889. 74775 N

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CAMERA 3 porte, panniforti, nuovi, vendesi. Foscolo 42 III. 74703 NN
CAMERA pranzo moderna, bellissima, lussuosa, vendesi, Ginnastica 46, secondo. sinistra. 50360 NN
CUCINA adatta sposi, vendesi causa sbaglio ordinazione. Madonnina 39 primo. 59356 NN
CUCINA con colonne e senza. Via del Bosco 18, falegname. 59357 NN
CUCINA occasione; matrimoniale, vendonsi. Molino Vento 5 I sin. 59355 NN
CUCINA solidissima con marmi, camere matrimoniali. Pascoli 5 porta num. 8. 59353 NN
CUCINA moderna con marmi, occasione; in mattinata. Via Stuparich N. 15, Salti. 59351 NN
CUCINA robustissima, occasione, vendesi, causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 59354 NN
CUCINA 3 marmi, vendesi. Via Maiolica 13 primo piano. 59322 NN
CUCINA nuovo modello, massiccia, vendesi. Linfe 38, Schillani. 59226 NN
CUCINA moderna, marmi, vendesi occasione. Nizza 29 II interno, porta N. 12. 74677 NN
CUCINA moderna, marmi, occasione, attaccapanni moderno. Bontempo, via Denza N. 5. 59359 NN
CUCINA acquistasi anche non completa. Tel. 91436. 59501 NN
CUCINA bella, forte, vendo, mancato matrimonio. Vidali 9 III int. 20346 NN
CUCINA bellissima, forte, modello, vendesi. Rivolgersi via Tiziano 14, falegnameria; ore 11 in poi. 74732 NN
CUCINA graziosa, per sposi, con marmi, vendesi. Gatteri 48, falegname. 59179 NN
CUCINA modello adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterneto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA perfetta, altra mobile unico grandissime, vendonsi Crispi 31, falegnameria.
CUCINA moderna, vendesi. Via Tiziano 2.
LETTINO ferro, ragazzo, vendesi, escluso rivenditori. S. Zaccaria 5 IV porta 10. 59370 NN
LETTINO legno, verniciato, bianco, seggiolone bambini, vendonsi. Via Udine 71. 59307 NN
LETTO ferro, tavolo pranzo, altri pezzi usati, vendonsi pomeriggio. Fabio Severo 53, Bianchi. 74673 NN
LETTO matrimoniale, ferro, ottimo stato, senza suste, vendesi. Crispi 28, tappez. 59290 NN
LETTO lamiera, comodino noce, divano letto, tavolo noce rotondo, semicupo zinco. Udine 40 I, Cavalieri. 74772 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne vendonsi, occasione sposi. Via Alfieri 9 porta 1. 59160 NN
MATRIMONIALE vendesi occasione. Falegname, via dell'Eremo 4. 74665 NN
MATRIMONIALE noce, armadio 4 porte, vendesi. Casciana 16 III mezzo; dalle 13 alle 17. 74698 NN
MATRIMONIALE per sposi, divanetto usato, vendonsi. Via Crispi 9 II. 59354 NN
MATRIMONIALE vendo. Falegname. Gatteri 48. 59244 NN
MATRIMONIALE lussuosa, con suste, vendesi, causa partenza. Visitare 10-14, centro. Indirizzo Piccolo. 59407 NN
MATRIMONIALE lusso, scrivania americana autentica, vendonsi. Largo Pitteri 1 II. (piazza Unità). 74656 NN
MATRIMONIALE nuova, vendesi occasione. Via Torricelli 6 pt. 74750 NN
MATRIMONIALE d'occasione, cercasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 20464 NN Unione Pubblicità. 20464 NN
MATRIMONIALI solide, vendonsi. Falegnameria, via Fabbri 10; domenica dalle 9 alle 12. 74702 NN
MATRIMONIALI (2), nuovissime, vendonsi. Vicolo Ospedale militare 23. 74657 NN
MOBILI da cucina, vendonsi, esclusi rivenditori. Foscolo 15 pianoterra destra. 59473 NN
PIANINO oppure Mignon purchè marca acquistasi contanti. Cassetta 20491 NN, Unione Pubblicità. 20491 NN
PIANINO o mezzacoda, prezzo modesto, cerco. Telefonare 91449. 74787 NN
PIANINO vendesi. Gaspara Stampa 6 IV destra. 74716 NN
PIANINO noleggio. S. Michele 31 porta 13. 59320 NN
PIANO a coda, studio, marca tedesca, perfetto, vendesi. Vicolo Ospedale militare N. 23. 74658 NN
PIANOFORTI: Superaccordature. Stime. Perizie. Recapito: Scuola, Vidali 10 (comprese domeniche). Pianoforte (noleggerebbesi), lire «tredici» (mensili). 59305 NN
SALOTTO veneziano artistico, grandissimo specchio, vendesi. Via Battisti 24, portinaia. 74637 NN
SALOTTO moderno, libreria, scrittoio, vendonsi. Balbo N. 14, presso officina. 74712 NN
SALOTTO stile, e tappeto Argaman, vendonsi. S. Lazzaro 19 II sin. 59453 NN
SALOTTO antico, 9 pezzi, vendesi. XX Settembre 39 IV, Sellitri. 74777 NN
SALOTTO lussuoso con libreria bar. Tenze, piazza Ospedale 4, mezzanino. 74799 NN
SCRIVANIA, tavolino, 2 sedie, usati, vendonsi lire 300. Ind. Piccolo. 74663 NN
STANZA pranzo, possibilmente moderna, acquistasi occasione. Offerte con prezzo Cassetta 20381 NN Unione Pubbl. 20381 NN
STANZA pranzo lussuosa, disegno originale 900, vendesi. Gatteri 48, falegname.
STANZA pranzo, bellissima, sedie pelle, tavolo allungabile, perfette condizioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74807 NN
STANZA pranzo lire 4000, vendesi. Valdirivo 25 III. 59340 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA donna, completa, scambio Simplex, quasi nuova, vendesi. Via Battera 11 IV porta 10 (Ponziana). 20413 Q
BICICLETTA bambino, oppure ragazzo, acquistasi urgenza. Viale XX Settembre 15, negozio. 74368 Q
BICICLETTA Bianchi, uomo, turismo, quasi nuova, vendesi. Piazza Umberto 7 secondo. 74785 Q
BICICLETTA uomo, leggerissima, vendesi. Ananian 11 III destra. 74794 Q
BICICLETTA uomo da viaggio, completa accessori, vendesi. Damiani, Trieste, via Pindemonte 9. 74762 Q
BICICLETTA uomo, seminuova, vendesi. Noleggio biciclette Stoicovich, via Bramante 11. 74779 Q
BICICLETTA uomo, completa, e ragazzo 14-18 anni, buono stato, vendonsi. Via Carducci 10, portiere. 59365 Q
BICICLETTA corsa con tubolare di riserva vendesi. D'Azeglio 3 porta 24. 59489 Q
BICICLETTA uomo, ottimo stato, bellissima, doppio balloncino, vendesi giornata. Via Gatteri 62 mezz. sin. 59308 Q
BICICLETTA nuova, uomo, vendesi. Viale XX Settembre 65 II destra. 74668 Q
BICICLETTA uomo, balloncino, seminuova, vendesi occasione. Via Giulia 12, Badini. 74686 Q
BICICLETTA lussuosa, uomo, vendesi. Rivolgersi portineria via S. Spiridione 10.
BICICLETTA sport per uomo nuova vendesi. Carducci 10, porta 10. 1000 Q
BICICLETTA uomo, bella, vendesi. Via Settefontane 18 V sinistra, Fonda. 74725 Q
BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi. radio 3 valvole, vendonsi occasione. Slataper 22. 74727 Q
BICICLETTA Wolsit, uomo, da viaggio, vendesi. Via Gatteri 33 int. 7; visitare dalle 11 alle 14. 59373 Q
BICICLETTA mezzacorsa, ottimo stato, vendesi mattinata. Dressi, S. Lazzaro 20. 59420 Q
BICICLETTA dona, quasi nuova, vendesi. Scuole nuove 22, Del Piccolo. 59422 Q
BICICLETTA uomo, donna, comprerei. Pascoli 32, Berardi. 59436 Q

Lontano dai suoi cari ai quali erano costantemente rivolti tutti i suoi più teneri pensieri, è spirato stamane improvvisamente il

dott. UGO PAGANO

I medico di bordo dell'«Italia» S. A. N.

Per i familiari assenti ne dànno, profondamente addolorati, il mesto annuncio ad amici e conoscenti, i medici dell'«Italia» S. A. N., «Oriens» S. A. N. e «Adriatica» S. A. N.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 novembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 2

La **Direzione** dell'«Italia» S. A. N. ricorda con vivo rimpianto l'opera sempre fattiva del suo integerrimo medico di bordo dott. **UGO PAGANO** e si associa al cordoglio.

La sera di venerdì 19 corr., spirò serenamente all'età d'anni 66

NAPOLEONE BRADASCHIA

esercente

La desolata consorte **ANTONIA**, in uno al fratello **GIUSTO**, le sorelle **MARIA GASTI, ANGELINA GASTI**, i nipoti, i cognati e le cognate partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno oggi domenica 21 corrente, alle ore 9, partendo dalla via Ugo Foscolo N. 46.

Trieste, 21 novembre 1943.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Il giorno 19 novembre chiudeva la sua esistenza

Giannina Marcon nata Kraus

Ne dànno il triste annuncio a coloro che la conobbero ed amarono, il marito dott. **MARCO**, il figlio **FABIO**, i fratelli, i cognati, i nipoti.

Bergamo-Trieste.

Le Famiglie MARCON, CARUSSI, KRAUS

Nella notte del 19 corrente, si spense serenamente, come visse

NINA ved. CIVIDINO

La sorella **ALBONEA ved. NIGRIS** ed i nipoti ne dànno addolorati, il triste annuncio a quanti la conobbero.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica mattina, alle ore 10, partendo dalla casa N. 23 di via San Lazzaro direttamente al Cimitero.

Trieste, 20 novembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

BICICLETTA bambino N. 22, vendesi lire 1500, esclusi rivenditori. Tor S. Piero 32 porta 4. 59454 Q
BICICLETTE (2), da bambini, vendonsi. Enrico Toti 4 IV destra. 59314 Q
BICICLETTE uomo dona, sport, nuove, di marca, vendonsi. S. Cilino 52 II. 74519 Q
BICICLETTE uomo e donna, vendonsi. V. Regina Elena 19, portineria. 59431 Q
CAMIONCINO Ford, efficente, carrozzato, 280 per 170, vendesi. Sonnino 42; dalle 14 alle 16. 59241 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1359 Q
MOTOCARROZZETTA B.S.A. 500 buono stato, gommata, vendesi. Greco, Arsia.
MOTOPESCHERECCIO 24 HP, bragozzo, vericello, attrezzi reti, vendesi. Battisti 27, Rossi. 74713 Q
TRATTRICE agricola, vendesi miglior offerente. Benedetti, Pitteri 8, Gorizia. 1410 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

BOTTEGA barbiere, darebbesi in consegna. Pozzo 2 IV, Allesch. 59465 R
CAFFE' bar principale, bene arredato, con bigliardi, località industriale in provincia, vicino parco divertimenti, cedesi. Affarone. Rivolgersi bar Venier. 74764 R
CUCINA trattoria, darebbesi consegna. Rivolgersi via Settefontane 7. 59301 R
GESTIONE, direzione, compartecipazione commerciale, eventuale capitale, cerca laureato commercio 30enne, lunga pratica lingue. Offerte Cassetta 20471 R Un. Pubblicità. 20471 R
INDUSTRIA dolciaria, piccola attrezzata, oppure negozio vendita, acquistansi. Cassetta 20376 R Unione Pubbl. 2367 R
INGEGNERE tedesco vende, causa richiamo, brevetto chimico redditizio. Capitale d'impianto minimo. Vendita brevetto lire 200.000. Offerte Cassetta 20375 R Un. Pubblicità. 20375 R
INGEGNERE associerebbesi studio amministrazioni stabili. Cassetta 20493 R, Unione Pubblicità. 20493 R
PRESTITI impiegati, esercenti, cessione stipendio, senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 59390 R
RADIOAPPARECCHI vecchi fuori uso (24), valvole nuove e usate, vendonsi blocco, cederebbesi eventualmente azienda avviata, provincia. Telefonare 7455. 59443 R
SALONE parrucchiera cercasi. Rivolgersi via Udine 61, Prati. 59497 R
STUDIO fotografico città, rileverei. Offerte Cassetta 20471 R Unione Pubblicità.

Case, ville e terreni

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

CASA centrale, cedesi terza parte indivisa. Bisiach, caffè Venezia, Viale XX Settembre. 74741 S
FONDO con tettoie e senza, recintato, per materiali costruzione, cercasi affitto, anche periferia. Offerte Cassetta N. 20382 S Unione Pubblicità. 20382 S
STABILE città, nonchè fondi costruzione case, vende proprietario, ottime condizioni. Cassetta 2330 S Unione Pubblicità.
VILLA Scorcola, Barcola, Opicina, acquisto, eventualmente scambio con casa civile, Lubiana. Offerte studio legale XXX Ottobre 8, tel. 4652. 74673 S
VILLA signorile, a 10 km. da Conegliano, libera subito, vani 20, tutti conforti, parco, tennis, pattinaggio, pesca, 30 campi, vendo 2.500.000. Fontanini, ufficio affari, Manin 9, tel. 1360, Udine. 5531 S
VILLA 5-7 vani, possibilmente moderna prenderei affitto prontamente, città. Cassetta 20291 S Unione Pubbl. 20291 S

Matrimoniali

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

GIOVANE corrisponderebbe con signorina seria, ventenne, moralità, scopo matrimonio. Cassetta 20467 U. Unione Pubbl.
OPERAIO 32enne, alto, relazionerebbe con signorina, anche provinciale, seria, massimo 25enne, preferibile sarta. Cassetta 20477 U Unione Pubblicità. 20477 U

A tumulazione avvenuta, i costernati genitori **VITTORIO** e **MARIA KASTNER**, la moglie **GISELLA COSMACINI** ed i fratelli **CARLO** (assente) con la moglie **NOVELLA CECHET** e **LUIGI**, partecipano la morte, dopo breve e penosa malattia, del loro indimenticabile

ragioniere

EDOARDO de SAVORGNANI

Segretario comunale di San Quirino di Pordenone

Gorizia, li 20 novembre 1943.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

ELVIRA ved. DAPISIN

si spense serenamente addì 18 corr.

Le addolorate figlie **SILVIA, MARIA ved. DARIS, ADELE ved. PITACCO**, la nuora, le nipoti nonchè tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 21 novembre 1943.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Le nipoti ed i nipoti annunciano, a tumulazione avvenuta, la morte della loro zia

ROSINA ved. CESCA

avvenuta il 15 novembre.

Famiglie:
LUZZATTO, FISCHER, RESCINGER

TRENTENNE triestino, insegnante ruolo, relazionerebbe signorina 20-24, massima serietà. Cestinansi anonime. Cassetta N. 20386 U Unione Pubblicità. 20386 U
VENTINOVENNE possidente, cerca signorina anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 20379 U Unione Pubblicità. 20379 U

Diversi

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 59197 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46 primo, porta 10.
CHIROMANTE diplomato risponde tutte le domande. Consulti, via Genova 21 IV, telefono 26306. 20430 V
OCCASIONISSIMA, carta da lettere, ricchissimo assortimento, più di 35 disegni a colori modernissimi, 84 pezzi a 10 e 20 bustine e carta, totale c.a 900 mila. Offerte Cassetta 20378 V Unione Pubblicità.
STUDIO pittura assume esecuzione perfetta ritratti persone care, caduti guerra, bambini. Boccaccio 10 V, tel. 27505. 74268 V
«UNITA Fortior», via Roma 26: informazioni qualsiasi genere, accertamenti, indagini. 59438 V